IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 43 * Centesimi 5 in tutto il Regno * LUNEDÌ 13 FEBBRAIO 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

CONTO DI CASSA

Fu già data notizia in un precedente articolo (vedi *Popolo Romano* del 5 corrente) del rendimento delle principali entrate del cespite per i primi sette mesi dell'esercizio in corso: rendimento il quale supera, grazie lodevolmente anche alle cifre 49 milioni quello del corrispondente periodo 1909-910, e di 15 milioni e frazioni la previsione del bilancio, unificato con il progetto di assestamento. Si è fatta astrazione da due proventi sempre aleatori, cioè, dal grano — del quale si avventura una importazione eccezionale, a causa del cattivo raccolto nazionale nel 1910 — e dal lotto che, se registra a suo avere alcuni milioni in più della media normale, registra anche a suo dare eccezionali vincite, la quali si aggirano tra i cinque e sei milioni.

Ciò premesso, non sarà un fuor d'opera analizzare quali cespiti — ed in quale misura — concorrono alla predetta maggiore entrata.

Vengono prime le *tasse sugli affari*, con il seguente gettito.

	Accertam. di 7 mesi	Differenze 1909-910	Previsione Migliaia di lire
Tasse di successione	23.526	— 2.656	452
» di manomorta	5.187	— 247	+ 1.979
» di registro	54.476	+ 3.990	+ 1.976
» di bollo	44.135	+ 1.800	+ 968
» in surrogazione registro e bollo	20.289	+ 634	+ 3.956
» ipotecarie	5.886	+ 51	+ 150
» concessioni governative	10.900	+ 2.208	+ 1.150
Totale	166.380	+ 6.287	+ 9.737
Tasse di pubblico insegnamento	6.764	+ 476	+ 1.111
Totale compless.	173.144	+ 6.763	+ 8.626

Il piccolo ammanco, che indicano le tasse di successione, sfugge ad ogni considerazione, per la natura del cespite.

L'ammanco più sensibile, che registrano le tasse di pubblico insegnamento, sarà indubbiamente compensato dal rendimento dell'aprile al giugno venturo, trattandosi di tasse che si riscuotono a periodi determinati, dei quali è scaduto uno e due rimangono a maturarsi.

***

Seguono le tasse di consumo, nella ragione in appresso indicata:

	Accertam. 7 mesi	Differenza 1909-910	previs. bil.
	Migliaia di lire		
Tasse di fabbric.	104.589	17.974	— 2.764
Dogane e diritti marittimi ed	154.020	16.106	— 8.945
Dazi interni di consumo	28.114	660	+ 104
» interni di Napoli	6.824	400	— 217
» interni di Roma	12.107	109	— 553
Totale	305.134	33.120	+ 5.315

Dobbiamo però avvertire subito, che le differenze in meno (tasse di fabbricazione e dazi interni di Roma e Napoli) scompariranno nel corso dell'esercizio, man mano che, per le prime, che si svolgerà la campagna saccarifera, entrata appena oggi nel periodo del pieno sviluppo, e per i secondi con il miglioramento delle condizioni generali della pubblica salute, che furono la causa principale della depressione dei dazi interni di Roma e di Napoli.

Il grano, dal quale abbiamo fatto astrazione, indica, durante i primi sette mesi dell'esercizio un maggior gettito di lire 17.844.000 in confronto della previsione bilanciata, le quali compreranno a migliorare le condizioni del bilancio corrente, per quanto trattisi di un provento aleatorio, sul quale sarebbe atto imprudente fare assegnamento nei bilanci futuri.

***

Ultime vengono le privative con rendimento accertato maggiore del previsto di un milione e due terzi, — lotto escluso — in cifra tonda, così diviso:

	Accertam. 7 mesi	1909-910 1909-910	Previs. o bilancio a
	Migliaia di lire		
Tabacchi	175.249	+ 8.266	— 917
Sale	52.550	+ 794	+ 2.678
Totale	227.799	+ 9.060	+ 1.758

Malgrado il maggior provento di otto milioni ed un quarto, in confronto del precedente esercizio, i tabacchi sono rimasti al disotto della previsione di oltre 900.000 lire. E' probabile che la deficienza sia ripianata nel corso dei cinque mesi che ancora mancano a chiudere l'esercizio; ma si può ritenere che il periodo delle notevoli eccedenze di introito, registrate in passato,

a) Grano escluso.

Conversazioni letterarie

ANTOLOGIE: *Michel Epuy, Anthologie des humoristes anglais et américains*. Paris, Ch. Delagrave. 1910.

Sig. KULCZYCKI: *Storia e poesia*. Antologia ad uso delle scuole secondarie, Città di Castello. S. Lapi 1911.

Gli inglesi inventarono la parola *humour* e presso nessun popolo abbondano gli umoristi quanto presso gli anglo-sassoni. Ma nessuno, nè pure presso gli inglesi, è riuscito fin qui a definire l'umorismo in modo così chiaro e preciso, che comprenda tutte le sue forme tanto esso è vario, mutabile, non solo di secolo in secolo, di paese in paese, di regione in città, anzi di città in città, e si potrebbe quasi dire da famiglia a famiglia, da individuo ad individuo. Quindi, in Italia stessa, quanto differisce, intanto, l'umorismo di Dante da quello dell'Ariosto, l'umorismo del Parini da quello del Giusti, l'umorismo del Foscolo da quello del Leopardi, l'umorismo del Manzoni da quello del Guerrazzi. Quanti si sono provati, in Italia, per un esempio, a fare dell'umorismo heiniano, ma l'Heine rimarrà sempre umorista unico, come è unito, e sarà bene contenere le previsioni avvenire in più limitati confini. Evidentemente il doppio ritocco, avvenuto nel 1910, delle tariffe di vendita per talune qualità di uso popolare, ha arrestato il movimento ascendente del consumo ed occorrerà lasciare tranquille le tariffe durante qualche anno perchè esso riprenda la sua marcia. Il maggior provento del sale, che ha superato ogni aspettazione, se dovuto in parte all'aumento della popolazione, è indice altresì di maggior benessere sociale.

Il lotto ha dato un maggior gettito di 8 milioni, onde detratti i 5 milioni di eccezionali vincite accertate nel dicembre, rimane al tesoro un beneficio dai 2 e mezzo ai tre milioni.

Riepilogando, nei riguardi della competenza, il maggior gettito si aggira, dopo sette mesi di esercizio intorno ai sedici milioni, lotto e grano esclusi: con questi due raggiunge oltre 40 milioni.

Non si è tenuto calcolo delle imposte dirette per una ragione essenziale inerente alla natura stessa di queste tasse, le quali, esigendosi nella quasi totalità per ruoli e per ritenute, non possono dare luogo a sorprese di qualche entità nella economia generale del bilancio. Aggiungasi poi che queste imposte hanno *periodi* determinati di riscossione — bimestrale in gran parte — i quali male si acconciano nei mesi dispari a studi comparativi di questa fatta.

Del resto, in confronto del precedente esercizio, anche le imposte dirette indicano un maggior gettito di quasi 8 milioni, onde è logico ritenere che la previsione bilanciata, la quale supera appena di 3 milioni l'accertamento 1909-1910, sarà raggiunta.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Berlino**, 12. — Anche oggi le condizioni di salute dell'Imperatore sono buone.

L'Imperatore si è levato.

La convalescenza durerà ancora qualche giorno, e perciò il ballo di Corte di mercoledì non avrà luogo.

(S) **Londra**, 12. — Il Re e la Regina hanno fatto visita a Re Manoel e alla Regina Amelia a Richmond.

(S) **Capo Haitiano**, 12. — Il corpo consolare ha fatto passi presso il Presidente Simon per ottenere la cessazione delle rappresaglie. Il Presidente Simon ha assicurato che non verrà giustiziato alcun altro prigioniero; l'insurrezione è ufficialmente ritenuta domata.

I rifugiati nei consolati esteri sono numerosissimi.

(S) **Tokio**, 12. — Un decreto imperiale rileva la necessità di adattare la politica alla situazione economica.

L'imperatore ha elargito un milione e mezzo di franchi per soccorrere gli indigenti ammalati.

(S) **Gran Rapids**, 12. — Roosevelt, in un discorso pronunciato oggi, si è dichiarato favorevole all'elezione dei senatori mediante il suffragio universale e all'elezione di un Presidente non rappresentante di un Collegio elettorale.

(S) **Alicante**, 12. — Il Re Alfonso XIII ha assistito ad un gran pranzo al Club delle regate e vi è rimasto poscia al tiro a segno nazionale.

Il Sovrano ha offerto un banchetto alle autorità a bordo dello *yacht* reale *Giralda* e si è recato poscia ad una rappresentazione di gala data in suo onore al teatro municipale.

Dappertutto il Sovrano è stato calorosamente acclamato da una immensa folla, venuta anche da tutti i punti della provincia.

Russia e Persia

(S) **Pietroburgo**, 12. — Secondo dispacci privati da Teheran il ministro plenipotenziario di Russia ha annunciato oggi che le truppe russe, che sono a Kazwin dal 1909, saranno immediatamente ritirate.

Il *Venerdì Wremia* dice di avere appreso da fonte autorizzata che il Governo russo, avendo constatato che la Persia centrale è oramai pacificata, ha ordinato il richiamo delle truppe che occupano Kazwin.

Francia e Marocco.

(S) **Parigi**, 12. — Il corrispondente del *Journal* da Marsiglia annuncia che il generale Moinier, comandante del corpo di occupazione al Marocco, è arrivato in quella città.

Il corrispondente si dice in grado di potere assicurare che il governo ha accordato in massima al generale i rinforzi che egli chiedeva, per le operazioni nello Sciauia, e cioè circa tremila uomini. Tali rinforzi saranno presi dalle truppe africane e partiranno da Orano.

La campagna di repressione contro gli Zaers comincierà verso aprile. Lo stato maggiore prepara attualmente il piano delle tappe e dell itinerario della spedizione: tutto sarà pronto per quando arriveranno i rinforzi.

Nel Ministero turco.

(S) **Costantinopoli**, 12. — Nei circoli parlamentari non si ammette alcun significato alle dimissioni di Taalat bey, il cui successore Khalil bey seguirà la stessa linea politica.

Taalat bey, sin dall'apertura della sessione parlamentare, si era dichiarato stanco e si lagnava di trovare dappertutto una ostilità sistematica.

Egli si ritira dal Governo contro il voto dei suoi amici, che gli rimproverano di abbandonare la lotta.

La delicata questione di Bagdad non sembra estranea alla decisione di Taalat bey, ma sarebbe un errore cercarne altri motivi.

Khalil bey, interrogato sul suo programma, ha dichiarato: Taalat bey. Djavid ed io siamo l'intesissima cosa. Noi abbiamo gli stessi principii ed lo seguirò la stessa politica.

Il partito *Unione e Progresso* si riunirà domani per autorizzare Khalil ad accettare il portafoglio. Le voci di una crisi ministeriale sono senza fondamento. Non sono in vista altre dimissioni.

Taalat bey aspetta in questi giorni un'albanese.

(S) **Costantinopoli**, 12. Una riunione del partito *Unione e Progresso* ha votato inutilmente a Talaat bey di ritirare le sue dimissioni.

Talaat Bey ha dichiarato che egli si ritirerà, perchè lo si attacca dovunque e sempre e si interpretano malignamente i suoi atti allo scopo di denigrare il partito e il Comitato.

Si hanno contestato ultimamente, egli ha detto, a parte alla Camera la questione di fiducia per un affare insignificante. Mi sono state accordate 5.000 lire di fondi segreti, mentre io ne domandavo 15.000. E' impossibile governare senza l'appoggio dell'opinione pubblica. Io spero che sarà trattato meglio il mio successore.

Kalil Bey ha dichiarato: Quando il Gran Visir mi offrì il portafoglio dell'interno, io lo pregai di cercare un altro candidato tra i Ministri stessi, perchè io sono ignaro di amministrazione, mentre conosco la politica soltanto per i tre anni della mia deputazione.

Io considero nei errori dove Talaat Bey non ne farebbe che uno.

Io preferirei molto restare il *leader* del partito. Ma il Gran Visir si è rivolto nuovamente a me. Io vi considererò di ritirarmi ed accettare.

Il partito ha ultimo quindi le spiegazioni di Haladjian sulla questione delle strade, per la costituzione delle quali la spesa passerebbe notevolmente le previsioni del Ministero dei Lavori Pubblici.

La Russia e la Cina

Pietroburgo, 12 — L'ufficioso *Rossia* pubblica un articolo, nel quale enumera una serie di atti contrari al trattato di Pietroburgo del 1881, commessi del Governo cinese.

Il Governo insiste in modo particolare sulla violazione del principio di territorialità in materia amministrativa e giudiziaria principio garantito dai trattati e considerato dalle potenze come un diritto inalienabile.

Il *Rossia* dichiara che in seguito a tali fatti si sospetta che il governo cinese abbia la segreta aspirazione di ingiocare maliosi valori ai diritti ed ai privilegi della Russia, garantiti dai trattati e determinati principalmente dal trattato di Pietroburgo.

L'atitudine della Cina, aggiunge il giornale, sembra sempre più sospetta in quanto che il trattato cesserà di aver vigore nell'agosto del 1911, e basta che una sola delle parti contraenti ne chieda la revisione.

Il *Rossia* aggiunge che se il Governo cinese non terrà alcun conto di tali avvertimenti, il Governo russo sarà trovare mezzi efficaci per proteggere i diritti e gli interessi misconosciuti alla responsabilità di qualunque conseguenza ricadrebbe esclusivamente sul governo cinese.

DA PARIGI

L'encyclique della notte

Parigi 13 (ore 0.20). — Un telegramma da Berlino dice che il giornale *Les Germania*, commentando la voce di un probabile viaggio a Roma del Presidente della Repubblica francese, sig. Fallières, e ponendo tale eventualità a riscontro della possibilità di una visita a Roma dell'Imperatore Guglielmo, scrive: « Il signor Fallières è Presidente di una Repubblica, il cui Governo sostenne una lotta accanita contro la Chiesa. Tra il Vaticano e il sig. Fallières non esiste alcun carteggio. L'Imperatore Guglielmo invece non vuole urtare i sentimenti dei suoi sudditi, i quali sanno bene che se l'Imperatore non si recherà quest'anno in Italia, in tale astensione nulla avranno a che fare i sentimenti, di amicizia della Germania per l'Italia, ma ragioni di ben altra natura.

— Un telegramma da Belgrado al *Temps* annunciando la imminente partenza di Re Pietro per Roma, dice che egli sarà accompagnato dal Ministro dell'Interno Milovanovich.

Secondo lo stesso telegramma del Pietroburgo, il Milovanovich non accompagnerà il Re Pietro a Roma perchè trattenuto a Belgrado da gravi affari di Stato.

— A proposito dei negoziati intavolati per la costruzione di ferrovie turche, dei quali continuano a preoccupare questi circoli politici, il *Temps* ha da Londra che, secondo informazioni da buona fonte, il Governo russo non solleverà difficoltà nel caso che la Turchia offra alla Francia la costruzione della linea Samsun-Sivas. La Russia non accetterà la costruzione di linee nella direzione della frontiera persiana. Si assicura poi che i negoziati anglo-turchi non sono ancora concretati in un progetto definitivo. La Turchia sottoporrà presto all'Inghilterra un progetto riguardante la Mesopotamia e il Golfo Persico.

Le carte di Waldeck-Rousseau

(S) **Parigi**, 12 — La pubblicazione del *Matin* tratta dalle carte del defunto presidente del consiglio Waldeck Rousseau e molto commentata, tanto più che la signora Waldeck Rousseau ha tenuto a dichiarare, che la famiglia del defunto Statista non aveva nulla da vedere con la pubblicazione fatta.

Difatti mentre si credeva che si trattasse di memorie scritte da Waldeck Rousseau allo scopo di pubblicazione, ora si sa che le memorie, che sono notizie di diario abbreviate a titolo di *aide-memoire* ed in più sono lettere di terzi dirette al Waldeck- Rousseau.

Tutto questo era stato a uno tempo affidato allo scrittore Leygues per il secondo volume di una storia della Francia contemporanea e coll'intesa che il Leyret se ne valesse per informarsi, non per fare una pubblicazione speciale. Leygues ha messo il carteggio a disposizione del *Matin* che a sua volta cerca creare imbarazzi a vari uomini politici, che si trovano ancora nella prima fila dei combattenti parlamentari. Unica conseguenza della pubblicazione del *Matin* saranno piccoli pettegolezzi.

PARLAMENTI ESTERI

GRECIA

(S) **Atene**, 12. — La Camera Cretese ha inviato alla Assemblea Nazionale Greca un telegramma, esprimendo il suo fraterno saluto.

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington**, 12. — Il Senato ha approvato la proposta precedentemente approvata dalla Camera dei Rappresentanti di tenere cioè in San Francisco un'esposizione nel 1915, in occasione dell'apertura del canale di Panama.

ARMI ED ARMATI

Marina britannica

(S) **Londra**, 12. — L'Ammiragliato inglese sta sperimentando in questi giorni un nuovo tipo di elica per navi, inventato da un giovane austriaco.

L'elica invece di girare verticalmente, come quella ora in uso, gira orizzontalmente ed vantaggio di rimanere sempre sott'acqua e di evitare quel logorio e quello scuotimento d'aria che si verifica coll'elica verticale con tanto danno della sua forza di propulsione.

L'elica dell'inventore austriaco ha soltanto due ali, e queste possono mutare d'inclinazione di modo che il loro movimento rassomiglia in certo modo a quello ordinario del remo. Il vantaggio dell'inclinazione delle ali mette anche a possibile la direttrice della nave, di modo che l'elica viene ad andare l'azione del timone.

Ma i vantaggi del nuovo apparecchio non si limitano a questo. Il suo rendimento è quasi doppio di quello altro tipo d'elica finora usato, ed è stato calcolato che, se venisse applicato ad un incrociatore moderno del tipo *Indomptable* la cui macchina ha un rendimento di quarantamila mila cavalli a vapore, ma le cui eliche non danno una forza propulsiva superiore ai sedicimila cavalli, il nuovo apparecchio potrebbe dare una forza propulsiva di almeno 22.000 cavalli; basta questo cenno per indicare il vantaggio offerto dalla nuova elica.

In quanto al costo esso è uguale a quello di una elica ordinaria. L'Ammiragliato applicherà in via sperimentale la nuova elica ad un piccolo incrociatore e se si otterranno i risultati che si sperano, la prova verrà ripetuta con una nave di maggiore proporzioni.

Nell'esercito tedesco

Berlino, 12 Il gen. von Woyrsch, comandante il VI° corpo d'esercito è stato collocato a riposo dietro sua domanda e nominato cavaliere dell'ordine Supremo dell'Aquila Nera.

Nuovi obici americani.

(S) **Washington**, 12. — E' stato fatto un esperimento con obici da campagna. I proiettili hanno perforato una corazza ad una distanza di cinque miglia. L' esperimento ha dimostrato la superiorità del proiettile sulla corazza.

Economia e Statistica

L'emigrazione tedesca

Nel gennaio 1911 l'emigrazione dai porti tedeschi fu di 10,094 persone di fronte a 20.000 nel gennaio 1910.

C'è quindi una diminuzione fra i due mesi corrispondenti del 50%.

Si vede che nel momento attuale i paesi dell'America del Sud, come di quella del Nord sono alquanto saturi di emigrazione.

Credito, Industria e Commercio

Una settimana non molto attiva per quantità di affari e viceversa molto rimarchevole per qualità: vale a dire che all'attività degli affari e quindi alle determinazione dei corsi ha contribuito eminentemente il contagio, poichè la speculazione a termine si è mantenuta per una buona parte della settimana molto parca negli acquisti e molto cauta nelle vendite.

La risultante di siffatta attitudine è stata questa: che il mercato internazionale ha mantenuto in complesso l'intonazione di fermezza delle settimane precedenti, molto ristretta e con molta calma negli affari.

Il mercato inglese è stato in genere più attivo degli altri, ed anche più fermo, pur avendo iniziata, come di consueto, prima del mercato francese e dei tedeschi, la liquidazione di quindicina.

Si direbbe quasi che la speculazione ha disertato il suo campo naturale degli affari a termine per accostarsi a quello delle contrattazioni per contante.

Questa attitudine si deve probabilmente al fatto che la speculazione non vede finanzi a sè una prospettiva di azione nella generalità dei valori, mentre i capitali disponibili — come ne fa prova l'ottimo andamento del mercato monetario — trovano più redditizio impiego, per l'abbondanza, l'impiego nei migliori valori ai corsi attuali.

La situazione politica internazionale — dopo certe polemiche sulla maggiore o minore attività della triplice e della triplice in confronto a quella della triplice *intesa* — non ha potuto che migliorare, se mai se ne fosse stato bisogno: imperocchè da tutte le manifestazioni autorevoli che ebbero luogo nei Parlamenti e nella stampa, una cosa si è assodata e cioè, che ciascuna Potenza cerca di tutelare i propri interessi, ma sempre in perfetta armonia con le alleate e col massimo rispetto agli interessi delle altre.

Ora questo stato di cose ha un'importanza grandissima sul credito e sul mercato generale, diguisachè se si aggiunge il buon andamento monetario, la situazione in complesso non potrebbe essere più solida.

Ciò non toglie che la nota dominante abbi, anzi debba essere la calma, tanto più che la speculazione non vede nel momento dinanzi a sè qualche operazione importante che possa influenzare questo o quel gruppo di valori.

Dopo ciò, ecco l'ultimo bollettino delle maggiori Borse il quale rispecchia in fondo l'andamento generale di tutta la settimana decorsa.

Londra. Mercato calmo per effetto della liquidazione ma sempre fermo, specie sulle ferrovie austriache, richieste al disopra della parità con New York. Abbastanza sostenuto tutto il reparto minerario, non esclusi i valori cuprici.

Berlino — Mercato molto fermo e attivo in principio sulla ripresa di New-York; in seduta sempre fermi, ma calmi sostegno nei banconi e negli industriali - denaro al giorno 3½ - chiusura ferma.

Vienna — Sostegno nei valori di banca e di trasporti, fermezza nei siderurgici ; rendite stazionarie; chiusura calma.

Parigi. Chiudiamo press'a poco nelle condizioni che hanno prevalso durante la settimana. Elemento di base che ha esercitato ed esercita grande influenza sulla consistenza del mercato e quindi sulla buona tenuta dei corsi è la favorevole situazione monetaria.

In generale le quotazioni sono ferme con affari limitati e senza previsioni di mutamenti.

— Il mercato italiano ha dimostrato durante la settimana scorsa, insieme a buone disposizioni, una tendenza notevole ad una maggiore attività di affari. Ciò dimostra che la schiera della speculazione è aumentata, oppure che l'elemento dirigente, cioè l'elemento bancario ha una buona opinione sullo stato generale finanziario ed economico del paese: sicchè ai prezzi attuali conviene immagazzinare.

Il fatto è che la nota dominante durante tutta la settimana scorsa, pur dando il dovuto sfogo ai realizzi della cavalleria leggera, è stato in fondo la fermezza, specialmente rimarchevole nel gruppo siderurgico, che ormai ha la preferenza sugli altri compartimenti.

Forse sarà perchè si sta concretando un riordinamento di carattere industriale che giovorebbe se non altro a fare delle economie con vantaggio comune.

	Mercato inglese 4 *febbr.* 1911	11 *febbr.* 1911
Consolidato	80	80 5/16
Italiano	101 1/2	101 1/2
Turco	93 1/2	93 1/2

Banca d'Inghilterra. Le importazioni di oro dall'estero e il rifluso di numerario dalla circolazione hanno fatto salire di 1.274.782 sterline la riserva della banca che resta a 28.490.257 sterline, mentre la sua proporzione agli impegni è pure salita di un punto e tre quarti al 53¼%.

Il tasso di sconto sul mercato libero si è mantenuto al disotto di quello ufficiale, oscillante cioè fra il 3½ e il 3 tre quarti per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

Mercato Americano. — In causa di una maggiore espansione nei prestiti e negli sconti, l'eccedenza della riserva totale delle banche consociate di New-York sul minimum legale è ridiscesa a 7.104.900 sterline.

La riserva stessa però accusa che quella della settimana antecedente un ulteriore aumento di 1.283.800 sterline ed è salita a 74.178.000 sterline.

	Mercato francese 4 *febbr.* 1911	11 *febbr.* 1911
3 0/0 francese	97 65	97 45
3 0/0 perpetuo	non quot.	103 36
Italiano	non quot.	103 35
Spagnuolo	94 07	94 80
Rendita turca	94 —	94 15

Banca di Francia

	9 *febbraio* 911	*Diff.* dal 2 *febbr.*
Riserva oro	3.347.286.515	+ 605.329
» argento	1.823.394.743	+ 5.902.262
Portafogli	1.142.457.302	—268.918.950
Anticipazioni	606.579.040	+ 6.984.859
Conti correnti	525.927.230	—23.823.300
Id. col Tesoro	163.701.912	+ 32.063.314
Circolazione	5.206.488.055	—114.853.180

Mercato italiano

	4 *febbr.* 1911	11 *febbr.* 1911
Rendita 3.75 0/0	103 35	103 35
Rendita 3 ½ %	103 60	103 75
Banca d'Italia	1514 50	1519 50
Id. Commerciale	936 50	933 —
Credito Italiano	606 —	607 —
Fondiario Italiano	592 —	597 —
Banco di Roma	109 50	109 50
Mediterranee	435 50	434 55
Meridionali	679 —	679 70
Navigazione	613 —	613 —
Raffineria	387 25	393 50
Acciaierie	1560 —	1626 —
Società Veneta	216 50	216 50
Acqua Marcia	3000 —	1070 —
Gas	1207 —	1207 —
Omnibus	293 —	292 —
Condotte	338 —	335 —
Immobiliari	290 —	286 —
Beni Stabili	384 1/2	352 1/2
Imprese fondiarie	124 —	126 —
Elba	279 25	288 —
Metallurgica	106 50	107 —
Ferriere	181 75	180 50
Ansaldo	278 50	279 —
Zuccheri meridionali	73 50	73 50
Id. Valsacco	103 —	102 —
Montecatini	120 —	117 1/2
Molini	113 —	111 —
Carbure Roma	566 —	598 —
Kerkis	295 —	297 50
Antimonio	68 —	60 —
Azoto	134 —	137 —
Elettrochimiche	80 —	79 1/2
Concimi	126 —	126 —
Cines	120 —	120 —
Obbligazioni		
Ferrovie 4 0/0	365 50	365 —
Ferr. Italiane 4 0/0	510 —	510 —
Banca Italia 3,75 0/0	500 25	500 —
C. R. Milano 5 0/0	508 50	518 —
S. Paolo Torino 5 0/0	501 50	503 —
Cambio	100 38	100 54

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

TORINO 12. ore 22.5. — S. M. la Regina Margherita è partita questa sera in forma privatissima per Roma alle 20.15.

S. M. giunse dal Castello Chiabiese in automobile con S. A. R. il Duca di Genova, che l'accompagnò, dandole il braccio fino al vagone salon reale.

S. M. la Regina aveva un aspetto floridissimo.

— Questa sera alla basilica della Consolata, «Sollatissima, si è iniziato un triduo per la guarigione della Principessa Clotilde che qui è amatissima per il suo grande spirito di carità.

Milano 12, ore 24. Nella sede del Circolo degli interessi industriali, commerciali ed agricoli ebbe luogo oggi, nel pomeriggio, una riunione per discutere e deliberare circa il progetto di legge pe'l riordinamento dei servizi ferroviari in discussione in questi giorni alla Camera. Intervennero le rappresentanze industriali e commerciali della città e provincia. Dopo animata discussione si votò un ordine del giorno col quale l'assemblea afferma di ritenere necessario che vengano al progetto di legge per quanto riguarda il riordinamento e la parte tecnica dei servizi, perchè insufficiente e meritevole di nuovi ed accurati studi. La sola parte accettabile è, per la Camera, quella riguardante l'aumento di paghe al personale.

Italia Centrale.

Siena, 12. — Ieri sera a cura della Commissione scenica di Storia Patria, presenti autorità civili e militari, signore e signorine, il Presidente, cav. Pietro Rossi, prof. nella R. Università di Siena, ha commemorato il compianto concittadino, prof. Paolo Piccolomini.

Il prof. Rossi ha illustrato le qualità morali, storiche e letterarie del prof. Piccolomini che tenne un luogo posto fra i migliori storici contemporanei.

La lettura riscosse vivissimi applausi e congratulazioni.

Città' di Castello, 12 (Venturini) — Ieri, in seguito a mandato di cattura dell'autorità giudiziaria di Perugia, venne arrestato tal Bevignani Napoleone, capo del partito socialista e collaboratore e amministratore del giornale socialista «*La Riecndicazione*» che si pubblica in questa città. Il Bevignani è imputato di concussione, reato che avrebbe commesso nella sua qualità d'impiegato comunale. Egli - incaricato del rilascio dei passaporti e dei libretti per la somministrazione gratuita del sale ai poveri pellagrosi - avrebbe abusato di questo suo delicato incarico per pretendende favori illeciti e doni dalle persone che avevano bisogno di recarsi nel suo ufficio. Il Bevignani, fervente agitatore, nelle ultime elezioni amministrative fu a capo della lotta che portò al Consiglio comunale tutti i candidati del blocco popolare. Questi, per gratitudine, lo riammisero nell'attuale impiego, dal quale la precedente amministrazione liberale lo aveva allontanato in seguito ad altro processo penale terminato coll'assoluzione per insufficienza di prove.

Ravenna, 12 — Una ventina di braccianti terzieri rossi invasero stamane, armati di zappe, la tenuta Spreti, di proprietà Badini, e, cominciarono i lavori di disodamento Intervenne la forza pubblica, e i braccianti dovettero ritirarsi.

Parma 12 — In seguito ad un attacco di apoplessia è morto stamane improvvisamente il direttore della Gazzetta di Parma, cav. Pellegrino Molossi.

La notizia subito sparsasi in città, ha suscitato penosissima impressione.

Il collega Molossi era un giornalista valoroso, battagliero e ad un tempo sereno. Uomo di carattere, non mutò mai bandiere. E fu un peggio di merito per egli è morto. Mandiamo alla sua memoria un mesto saluto.

Italia Meridionale

Tavarnte, 12 — L'agitazione degli studenti dell'Istituto tecnico continua. Gli studenti hanno torto; il ministero non può accontentarli. Comunque, la maniera con cui essi assista agli esami finali portandovi in modo tassativo la legge del 1904. Ma è risaputo che queste agitazioni «sono un eccellente pretesto per fare un po' di vacanza.

Nelle Isole

Messina, 12. — Il R. Commissariato della città di Messina pubblica il verdetto ed il rapporto dei Giurì sul concorso per il Palazzo Municipale che dovrà sorgere, segnacolo della risurrezione della Città in prossimità delle rovine dell'antico sontuoso edificio abbattuto dal terremoto. Sono stati chiamati ad una seconda prova i progetti contrassegnati coi motti: Candido; Maturzio; Semplicitas.

Il programma del concorso non contemplava questa seconda prova e leggendo la relazione non si spiega come a tale conclusione sia immediatamente arrivata la Commissione mentre aveva escluso a maggioranza il progetto Maturzio ed aveva osservato tra molte altre cose che nel progetto Semplicitas «*il distanziamento dei prospetti dei vari corpi non è conforme alle norme dei R.D. 18 aprile 1909 che sono esse pure condizionate da programmaz che col fare le aule di rappresentanza a piano unico alto 14 m. di cui 7 fecon mezzanini ammezzati; una apertura a travatura in legname non è fuori di ogni pericolo dal lato degli incendii.*

Sul progetto Candido, che trova *notato con gusto ed intelligenza delle sottane*; la Commissione si esprime con molta benevolenza fa solo l'addobbio di non avere allacciato l'edificio centrale coi due frontali e si limita a suggerire due modifiche di importanza puramente estetico.

Evidentemente, pur conservando le raccomandazioni, se credeva valerne la pena di insistervi potevа concludere per l'accoglimento del progetto Candido e non ritardare più oltre un provvedimento di tanta importanza quale è per Messina la ricostruzione della sede del Comune.

Auguriamo ad ogni modo che alla scadenza di questa nuova prova si venga ad una risoluzione definitiva.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno, per i seguenti paesi, che saranno in comunicazione oggi, 13, con le sotto-indicate stazioni:

Tommaso di Savoia, con Capo Mele e Palmaria — *Alice* con S. Maria di Leuca — *Marthe Washington e Thalia*, con Cozzo Spadaro e Forte Spuria.

---

apparentemente impassibili. La prima volta dunque fatica a capacitarmi come le stesse persone che aveva vedute composte poco innanzi a tanta gravità si potessero concedere quello spasso; la seconda volta, se bene lo scherzo non fosse di mio gusto, non ne feci più caso, e mi dissi soltanto che in Inghilterra non era più vero il nostro antico adagio: *satyra tota romana est*. In questo gli anglo-sassoni, si mostrano veri figli dell'antica Roma, che inseriva i mimiambi fra le favole tragiche, e metteva lo schiavo derisore dietro il carro d'ogni trionfatore. La satira dell'inglese è spesso grossolana; ma ora forse ogni popolo ha la satira delle vecchie stellane oschе o de' mimiambi napoletani o levantini? Ma udiamo piuttosto, come il traduttore francese degli umoristi inglesi (Burton, Swift, Addison, Steele, Goldsmith, Sterne, Fielding, Lamb, Thackeray, Dickens, Georges Eliot, Hope, Chesterton, Whiteing, Emanuel Scam, Burnand, Barrie, Pett Ridge, J. K. Jérome, Zangwill, Kipling, contessa Von Arnim inglese, sposata in Germania, Anstey, Jacobs)e degli umoristi americani (Irving, Hawthorne, Holmes, Stockton, Burgess, Mark Twain) e dei quali ci ha dato interessanti saggi, il giudica nel loro insieme:

« Voilà donc l'Anglo-Saxon, impassible, froid, austère, plutot hypocrite que léger, plutôt grossier qu'igniste, mais sérieux par-dessus tout. Il a mal aisement le sentiment des proportions heureuses et du rhytme, mais il a un sens aigu

---

Scienze e Lettere

La morte di Francesco Riviere

Parigi, 12 E' morto lo scrittore e *folkoriste* Francesco Riviere, noto pure, perchè ora successo del grande poeta provenzale Federico Mistral.

BANCHE e SOCIETA'

ASSEMBLEE DI SOCIETÀ ANONIME

Le società anonime legalmente convocate fino ad oggi in assemblea generale, dopo il 4° elenco pubblicato nel *Popolo Romano* del 10 corr. sono le seguenti:

In febbraio

25 Istituto fondi rustici - Roma
» Società commerciale Bossi - Mortara
» Società marmifera veronese - Verona
27 Cotonificio Piemontese - Mathi Canavese.
» Fabbrica autonm. e veicolo 2 Bianchi - Milano
» Carrozzeria Favesi, Crespi e C. (sig.) Milano.
» Banca Subalpina (sig. - Torino
» Banca Monzese - Monza
28 Fonderie fratelli Ballevdier - Genova
» Stabilimenti idrou: e G. Hotel di Andzono - Andorno.
» Cotonificio bustese Carlo Ottolini - Busto Arsizio.

In marzo

1 Conserve alimentari » Firpo » - Genova
2 Grandi fucine italiane G. Fossati e C. Sestri Pon.
3 Ferrovie elettriche liguri - Genova
3 Oleifici nazionali - Genova
» Industrie chimiche farmaceutiche - Catania
» Soc. an. Gullotti materiali costruzione Bologna
» Marnifera - La Versilia » - Firenze
6 Cotonificio Valle di Lanza - Torino
9 Soc. illum. di Torre Annunziata - Torre Annunziata.
11 Soc. industriale del canale Aniene - Roma
12 Ferrovie e tranvie industriali - Casale Monferrato.
» Cotonificio bresciano Ottolini - Milano.
» Achille Brioschi e C. - Milano.

Drammi di terra e di mare

La peste la Manciuria.

(S) **Karbin**, 12. — Ieri sono morte di peste diciotto persone fra le quali una signora russa.

Lungo la ferrovia mancuriana si sono avuti tino ad oggi 180 casi mortali di peste.

Sulla linea dell'est della ferrovia cinese i viaggiatori cinesi non possono lasciare la zona ferroviaria Prima che essi entrino nei treni si procede alla loro disinfezione.

A Karbin e nelle stazioni vicine sulla linea del sud non sono più ammessi nelle vetture di 3. e 4. classe, ma soltanto in vetture di altre classi, però previa ispezione e disinfezione fatte dai medici..

Nelle stazioni della Manciuria i cinesi con destinazione oltre la linea transbaicalica devono sottomettersi per 3 giorni all'osservazione medica.

Durante questi ultimi mesi nessun caso di peste è stato constatato nei treni.

(S) **Pietroburg**, 12. Essendo stato constatato un caso sospetto di peste vicino alla frontiera russo-cinese il Governatore dell'Amur ha fatto chiudere la frontiera con un cordone di truppe.

Caso o delitto?

(S) **Parigi**, 12. — Stamoite, verso le due, certo Rosario De Stefano, dell'età di 31 anni, nativo di Messina, si trovava in compagnia di una ragazza allegra, certa Yvonne Loiseau, dell'età di 18 anni.

Secondo quanto racconta quest'ultima il De Stefano avrebbe urtato, cadendo dal letto, contro la rivoltella carica che aveva alla cintura. Sarebbero partiti alcuni colpi, che avrebbero ferito il Rosario mortalmente al fianco sinistro.

La morte è sopravvenuta poco dopo. Il cadavere è stato trasportato alla Morgue.

(S) **Parigi**, 12. — Ecco il misterioso accidente che ha causata la morte di Rosario De Stefano è avvenuto all'*Hotel de l'Ecouit*, in via Malta 62.

Svegliato di soprassalto dalle detonazioni di un'arma da fuoco, il padrone dell'albergo si precipitò in tutta fretta verso la camera del primo piano da dove il rumore era partito. Uno spettacolo orribile si offerse alla sua vista: il De Stefano disteso sul letto rantolava il De Stefano, mentre la giovane, che lo accompagnava, lo pregia alla più profonda commozione, si era rifugiata in un angolo della camera.

Altri inquilini si precipitarono in soccorso del disgraziato che perdeva sangue da una spaventosa ferita sopra l'anca sinistra.

Fu avvertito in tutta fretta il commissario di polizia del quartiere.

L'inchiesta iniziata dal magistrato ha assodato che De Stefano Rosario, impiegato alle ferrovie italiane dimorante a Messina, era di passaggio per Parigi, ove avrebbe dovuto trattenersi tre giorni. Il magistrato non ha potuto procedere all'interrogatorio del ferito, spirato poco dopo avvenuta la disgrazia. Condotto al Commissariato, la giovane Loiseau ha fatto il seguente racconto: Ho conosciuto il De Stefano sul boulevard Richard le Noir e ci siamo recati insieme all'*Hotel de l'Ecouit*. Eravamo coricati da poco, quando Rosario, che portava la rivoltella alla cintura, è caduto dal letto, e nella caduta l'arma ha esploso e lo ha ferito.

I pareri di una disgrazia è finora, considerata verosimile dal commissario di polizia. Alla Morgue, ove il corpo del Italiano è stato trasportato non è ancora stata fatta l'autopsia, e si ignora se verrà fatta, poichè si ritiene che si tratti realmente di una disgrazia.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

Castelpozzone. — Frumento L. 26.50 a 27 - frumentone 15.75 a 16.25 - avena 18 a 19 - segale 23 a 24 - riso nostrano 44 a 45 quint.

Messina — Frumenti bianchi Australia L. 32.50 - id. Buteni 31.50 - id. rossi majorche Sicilia 30 - frumentoni rossi Pista 21 - id. id. Odessa 17 - avena di Sicilia 22.50 - id. Smirne 20 - lagiuoli bianchi 30 - id. rossi Sicilia 26 - id. canarli OdIssa 32 - id. fave - orzi di Smirne grossi 32.50 - id. di Sicilia 35 - piselli Odessa 32 - lenti 30 - id. Sicilia 30 - fave bianche di Leonforte 24 - id. altre provenienze 22 - id. uso foraggio 18.

Noxara — Riso nostrano L. 39.50 a 41 - ranghino meglietta e sdini 35 a 37 - giapponese 36 cauo di 130 kilo.

Simone nostrano L. 26.50 - ranghino meglietta ed sdini 24.50 a 25 quint.

Torino. — Frumenti fini di Piemonte L. 27.25 a 27.75. fini di altre provenienze nazionali 26 a 26.50 - id. esteri teneri di forza 26 a 26.75 - id. comuni Danubio 23 a 23.50 - frumentoni fini di Piemonte 20.50 a 21.50 - id. mercantili 18.50 a 19.50 - id. esteri fini 18.50 a 19.50 - id. mercantili 16.75 a 17.25 - segale nazionale 17.50 a 18 - id. estere 19 a 19.50 - avene nere di Piemonte 21 a 21.50 - id. comuni 20 a 20.50 -id. estere 18.50 a 19.50 - fave Sardegna-Sicilia 20.25 a 20.50 - veccie altre provenienze nazionali 21 a 21.50 - fagiuoli colorati di Piemonte 30. a 31 - id. bianchi diversi 33 a 36 - id. colorati 30.50 a 40. quint.

Burro e formeggi.

Asti. — Burro L. 3 a 3.25.

Castelnuovo. — Burro L. 3.

Mondovì. — Burro 1ª qual. 2.50 a 3.

Palermo. — Cacio cavallo nuovo 240 a 245 - id. vecchio 260 a 265 - id. nuovo di Siracusa 235 a 240 - id vecchio 260 a 265 - primo sale 190 a 195 - formaggio 200 a 210 - canestrato vecchio nostrale 235 a 240 - Sardegna fiore 175 a 180 - id. bianco 125 a 130 - provoloni Sorrento 225 a 230 quint.

Roma. — Burro di Milano 1ª 3.50 a 3.10 - id. 2ª 2.90 a 2.95 - Formaggio cavallo 1ª qual. L. 190 a 200 - id. 2ª 150 - 160 - id. 3ª 100 a 105 - id. Marzolina di Italia (entro dazio) 225 a 240 - id. vacca 200 a 220 - pecorino vecchio 230 a 235 - fresco 175 a 178 - ricotta a tutto marzo 50 a 65 - da marzo in poi 30 a 40 - di rivendita 120 a 125 quint.

Olii.

Firenze. — Olio d'oliva 1ª L. 205 a 215 - id. 2ª 190 a 200 - id. 3ª 180 a 190 - da ardere 90 a 105 quint.

Genova. — Riviera di Ponente finissimo da lire 180 a 200 - Bari extra 175 a 185 - fino da 170 a 180 - Bitonto extra da 200 a 205 - Molfetta extra da 195 a 205 - idem. mangiabile da 185 a 190. Calabria da 185 a 188 - Sardegna fino da 185 a 195 - mangiabile 155 a 165 - Abruzzi 193 a 200 - Spagna fino fr. 160 a 180 - Grecia 135 a 145 - idem. fino 155 a 165 - Tunisi 185 a 193 quint.

Oneglia. — Olio d'oliva L. 170 a 180.

Lucca. — Olio 1ª L. 178.90. 2ª 174.40.

Conserve alimentari.

Palermo. — Salsa di pomidoro scatola da gr. 200 - 1ª L. 9.50 a 9.75 - 2ª 8.50 a 8.75 - id. da gr. 400 ogni 100 scatole; estratto pomidoro 1ª 130 a 140 - id. 2ª 48 a 50 al quint. - carciofi al naturale in scatola ogni 100 scatole.

Bestiame.

Milano. — Peso morto Buoi 1ª qual. 2.12 a 2.20 - 2ª 1.94 a 2.04 - Vacche 1ª 1.95 a 2.05 - 2ª 1.70 a 1.90 - 3ª 1.39 a 1.46 - Vitelli 1ª 2.18 a 2.25 - 2ª 2.08 a 2.18.

Asti. — Animali da lavoro buoi 1ª qual. 1200 a 1300 al pisio, vacche 350 a 750 - vitelli e manzi 150 a 300 al capo.

Animali da macello: buoi L. 87.50 a 105 - manzetti di due anni 110 a 120 - vitelli maturi fino a due anni 120 a 150 - malali 120 a 130 quint.

Castelpozzone. — Suini peso vivo L. 1.12 a 1.15 - id. a peso morto 1.22 a 1.35 al chil.

Chiavasso. — Bestiame vivo da macello: vitelli 1ª 93 a 115 - 2ª 70 a 85 - buoi 1ª 85 a 100 - 2ª 60 a 80 - vacche 55 a 82.50.

Mondovì. — Bestiame vivo: buoi da macello 1ª 85 a 95 - vitelli da macello 117 .30 - malali da macello 100 a 120 quint.

Agnelli 1.20 a 1.30 chil.

Materie utili all'agricoltura.

Perfosfato minerale. — Ridicesta un po' viva, nulla di preciso ancora da segnalare.

Nitrato soda. — Per consegna febbraio marzo su Genova a L. 24.50. Livorno 24.63 e Venezia 24.80.

Solfato ammonico. — Inglese L. 35.65 scontо una tara uno e mezzo cif. Genova.

Solfato rame. — Inglese tra L.48.50-49 per imbarco pronto e per il nazionale tra L. 49.50 e 50.25 franco vagone.

LE FESTE CINQUANTENARIE

A Roma.

Il Comitato esecutivo per le feste commemorative del 1911 comunica:

Molti artisti chiedono al Comitato se debba essere effettivamente provato il rifiuto al voto con l'invio dei documenti. Ora il Comitato avverte tutti gli aventi diritto di voto che il rifiuto debba obbligatoriamente dai titoli determinati all'art. 3 del Regolamento per l'elezione della Giurìa, se non possono inviare il documento basterà l'indicazione di quello tra i requisiti, che conferisce loro il diritto rimandando ai cataloghi delle Esposizioni o ad altro attestato, la prova della loro affermazione e ciò per facilitare a tutti la votazione.

Si ricorda agli elettori che l'ultimo termine per il ricevimento delle sede è fissato al giorno 20 e che saranno considerate come non inviate sia quelle che giungessero oltre le ore 24 del giorno 20 corrente, sia quelle che non fossero accompagnate dalla documentazione o della indicazione di quei titoli per cui l'iscritto ha diritto al voto.

Congresso inteTnazionale di musica a Roma.

Il Comitato esecutivo per le feste commemorative del 1911 in Roma comunica:

I lavori di preparazione del Congresso internazionale di musica, che si adunerà nei locali di Castel Sant'Angelo del 4 all'11 aprile, procedono alacremente. Ad esso hanno già aderito i più bei nomi dell'arte, fra gli altri, Camillo Saint-perdiuk, Reger, Strauss, Debussy, D'Indy,, Massenet, Elgar, Buito, Goldmark, Sibelius, etc.

Tale congresso, oltre all'importanza che i suoi lavori, per cui riuscirà uno dei più fecondi fra i molti che si adunearano in Roma quest'anno, darà occasione ad esecuzione musicali varie ed importanti, con le quali esso contribuirà efficacemente allo sviluppo del programma musicale a cui il Comitato esecutivo dei festeggiamenti ha dedicata tanta parte della sua attività.

Ed è perciò che tale Comitato non può fa davvero lesinato il suo appoggio e ne aiuta in tutti i modi il lavoro di organizzazione.

Fra le altre simpatiche manifestazioni artistiche del Congresso, si spera che esso vivificando con l'aiuto del Ministero della pubblica istruzione qualche difficoltà d'indole finanziaria, riesca a far venire in Roma i principali istituti, orchestre e bande, perchè così fiore elementi migliori prendano parte attiva ai nostri festeggiamenti, organizzando apposite esecuzioni musicali.

Ed è appunto durante il Congresso e mercè l'opera dei suoi organizzatori che si porrà la prima pietra del monumento a Giuseppe Verdi,

---

SPORT

La riunione aviatoria alla Capannelle.

Sono ieri arrivati gli organizzatori della grande riunione aviatoria che avrà luogo il 23-25-28 al campo delle Capannelle. Essi sono i signori Ernesto Cavalchini, cav. Giuseppe Pettinati, Umberto Fiandra di Torino. Essi hanno nuovamente dato le migliori assicurazioni che la grande riunione tanto attesa dalla cittadinanza sarà veramente interessante anche per la bellezza del campo nel quale si svolgerà. Il Signor Cavalchini è uno degli organizzatori della grande riunione che ebbe luogo a Torino nel settembre scorso e che ottenne risultato splendido .

Nel pomeriggio di ieri i signori Pettinati e Fiandra si sono recati alle Capannelle per dirigere i lavori di adattamento del campo, e specialmente per la costruzione degli Hangars.

Caccia a cavallo.

Appuntamenti ore 11 ½

Mercoledì 15 febbraio — Cappuccini (Stazione Bracciano).

Sabato 18 id. — Casaccia (Stazione Crociechie).

Mercoledì 22 id. —Tiro a segno (Stazione Bracciano)

Sabato 25 id. — Osteria nuova (Stazione Cesano).

Aviazione

(S) **Parigi**, 12. — *L'Excelsior* pubblica un articolo di Brégi in cui l'aviatore manifesta l'intenzione di fare un lungo volo attraverso la Sicilia e la Grecia.

Egli partirà dall'aerodromo di Calfornie e cercherà di atterrare nei dintorni di Sartona, per andar poi ad Ajaccio.

Egli pilocherà un nuovo biplano, che può galleggiare ottimamente, e con il quale si può spiccare senza difficoltà il volo dall'acqua.

Le corse al galoppo a Napoli

Napoli, 12 ore 18.30. Oggi con un tempo splendido discreto concorso di pubblico si svolse nel nostro ippodromo la 1ª giornata delle corse al galoppo. Ecco i risultati:

1ª Corsa - Premio Partici - L. 1500 - m. 2600. Arriva 1º *Mano* di Marino Caracciolo.

2ª Corsa - Premio Sarnese S. Anna - L. 1500 - m. 2000 - Arriva 1º *Drarimanno* di Don Marino Torlonia.

3ª corsa - Premio Esperia - L. 2500 - m. 1600. Arrivano 1º *Castelsalomate* di Marchio. 2º *Apple* - Tre di Picco.

4ª Corsa - Premio della città di Napoli - L. 6000 - m. 1800 - E' vivissima l'aspettazione per questa corsa che è la più importante della giornata. Arrivano 1º *Cangrande* di Sir Rholand; 2º *Jacopo della Quercia* di Tesio; 3º *Bergeret* del conte Miniscalchi.

5ª Corsa - Premio Drummre L. 1200 - m. 2000 - arrivano 1º *Palladio* di Perfetti; 2º *Hossbal* di Romanazzi.

6ª Corsa - *Premio d'Apertura* - L. 2000 - m. 1200. Arrivano. 1º *Berceinzia* di Perfetti; 2º *Visconte* i Dall'Acqua Leonino; 3º *Miranda* di Gobbi.

TEATRI ed ARTE

Anfiteatro Corea — XXIV Concerto orchestrale *Bruno Walter*. Del più alto interesse, ottimi sotto ogni riguardo i concerti ultimi di questo scorcio di stagione

Il trionfo e l'affermazione poderosa di un giovane nostro maestro, di Bernardino Molinari, domenica scorsa.

Il trionfo e la rivelazione di un grande e giovane maestro straniero, non ancor noto fra noi, Bruno Walter, nel concerto di ieri.

Il Walter, succeduto al Weingartner a Vienna, i è subito mostrato un grande direttore.

Almeno, in tal guisa, l'Antologia può fornire utili cognizioni, che avvalorate da una maggiore scienza nell'interpretazione che può farne nella scuola l'insegnante, riesce di qualche efficacia educativa; pur che non si cada il vezzo che i brani di Antologia servano quasi di spunti ai maestri e agli scolari, per divagarsi in un semplice esercizio di pubblica recitazione.

Sotto questo aspetto mi è sembrate lodevole il proposito del professor Sigismondo Kulczycki, dell'Istituto per le scuole una raccolta di poesie attinenti in alcun modo, alla storia, ordinandole per ragion di tempo, in modo che dalla fondazione di Roma si proceda fino agli odierni pellegrinaggi de' visitatori della tomba del gran Re al Pantheon. Se i poeti spesso s'attengono più volentieri alla leggenda che alla vera storia, se non sono sempre i più esatti informatori sopra alcuni particolari storici, se nelle loro rappresentazioni spesso sempre i più esatti informatori sopra alcuni particolari storici, se nelle loro rappresentazioni è, per lo più dato rilievo ad un solo fatto isolato, che non può bastare a dar la piena comprensione di un intiero periodo di riscossa storiche, se ne licita e replica che celebrano le gesta d'alcuni eroi non dispensano la nostra gioventù dall'apprendere la storia in un modo più ordinato, più serio e più razionale, non è dubbio che il maggior colorito che dà alcune volte il poeta inspirato sul un avvenimento storico per farne un'fantasma poetico, sopresconde la commozione, aiuta la memoria. Talvra la poesia indovina e interpreta il secreto che si cela nella storia e ne inalza il

---

Ha l'intera orchestra in pugno ed ottiene da ogni quello che vuole: la domina e si tempo stesso domina ed avvince il pubblico.

Nè manca delle altre doti esterne: battuta chiara energica ed elegante.

Le sue interpretazioni sono ricche di calore di colore piene di effetto, pur conservandosi entro una linea di severo cesoquio alla volontà ed alle intenzioni dell'autore.

Magnifica fu ieri l'esecuzione della splendida *Sinfonia fantastica* di Berlioz, di cui si ricordava ancora l'altra nobile e geniale interpretazione del Mengelberg; dalla *marcia al supplizio* si volle ieri il *bis*.

Seguì il fiammeggiante poema Strauss, *Don Chisciotte*.

Nella produzione dello Strauss il *Don Chisciotte*, scritto nel 1897 tien dietro al *Così parlò Zarathustra* (1906) e precede la *Vita d'eroe* (1898), ed è il più programmatico dei lavori straussiani. Lo dimostrano già le lunghe didascalie che lo accompagnano e senza delle quali ben difficilmente ci si potrebbe orizzontare nel lungo discorso musicale. Il poema dura circa 45 minuti.

L'autore l'ha intitolato « variazioni fantastiche sopra un tema cavalleresco per orchestra e nella partitura in testa di ogni variazione è indicato il capitolo del *Don Chisciotte* di Cervantes, che Strauss ha voluto commentare musicalmente.

L'introduzione rappresenta *Don Chisciotte* immerso nella lettura dei suoi romanzeschi. Le variazioni riproducono i principali episodi del poema: la pazzia di Don Chisciotte e Sancio Panza: la lotta coi mulini a vento, la battaglia con la mandria di pecore, le lite con la compagnia dei penitenti la corsa sul cavallo di legno, destinato a volare; il viaggio sulla barca stregata; la rissa coi due frati; la sfida con la luna; ed infine il ritorno a casa, il rinsavire del folle eroe, la tranquilla e serena morte di lui.

Questo intramezzato da una disquisizione sull'essenza e i vantaggi della vita cavalleresca. ed una disputa in proposito con Sancho!

Anche qui lo Strauss ha raggiunto una perfezione tecnica, assolutamente straordinaria: ma spesso, com'era inevitabile, la letteratura ha preso il sopravvento sulla musica, ecchè questa diviene talora eraclescente e vuota, pur nella sua ricchezza.

Dei poemi straussiani, per la sua complessità e la fantastica indipendenza delle varie parti, è questo uno di quelli che presenta maggior difficoltà di esecuzione: di tutte trionfò ieri il Walter, che ebbe il brillante suo concerto con l'*ouverture* di Goldmark, *Sakuntala*.

Il pubblico, sbalditissimo, applaudì con strepitoso calore ogni pezzo del programma.

— Domenica concerto diretto da Alfredo Casella.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI' 13 Febbraio 1911 — « Giovanni Bosco

Levati sole alle 7.13 m. — **Tramonta alle 5.37 s.**
Leva la luna alle 3.42 s. — **Tramonta alle 7.32 m.**
L'Ave Maria sono alle ore 6.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazione del 12 Febbraio 1911 — Ore 18

In Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietrobur.	-20.9	coperto	Nizza	4.8	piovose
Amburgo	1.2	nevica	Zurigo	1.2	coperto
Vienna	-3.7	coperto	Costantin.	4.0	—
Madrid	4.6	piovoso	Malta	11.3	3/4 coper.
Parigi	1.4	nebbioso	Atene	—	—

In Italia

CITTÀ	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore max.	min.
Genova	6,0	coperto	calmo	8.8	4.7
Torino	+3,2	nebbioso	—	2,6	-3,8
Milano	1,3	coperto	—	4.5	0.2
Verona	1,1	coperto	calmo	2.3	0.1
Bologna	1.3	coperto	—	3.4	0.7
Ravenna	—	—	—	—	—
Pesaro	2,0	nebbioso	mosso	7.4	1.8
Firenze	3,2	coperto	—	5.0	2.6
Perugia	2.4	sereno	—	9.3	1.8
Bari	2,2	3/4 coperto	molto agit.	8.7	+1.2
Napoli	4.7	sereno	legg. mosso	13.8	3.8
Cagliari	—	—	—	—	—
Trieste	-0.6	3/4 coperto	—	5.6	-3.0
Palermo	8,0	coperto	grosso	13.0	6.4
Messina	8.6	1/2 coperto	agitato	9.4	6.1
Cagliari	9,0	3/4 coperto	legg. mosso	10.0	5.6

Probabilità: venti moderati intorno a levante e cielo nuvoloso con qualche precipitazione sull'Italia meridionale e Sicilia, vario altrove; mare ancora alquanto agitato sulle coste meridionali.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

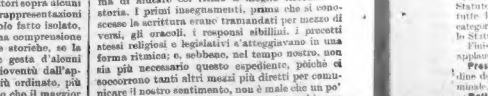
Il Barometro è ridotto a 0 al suolo. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 771.4. Termometro centig. massima 11.9 minima 1.8.

Umidità relativa 47 assoluta 4.61. Vento a mezzodì SE, Stato del cielo: 1/2 nuvoso.

Sciarada.

Il *prima* è vocale;
Vocale il *secondo*;
Tra cinque il *finale*:
In pace sul mondo
Regnò il mio *totale*.

Spiegazione del passatempo precedente:
TI-BE-RIO



Questa mane alle ore 4 ½ cessava di vivere, dopo breve malattia.

Agnese Posta ved. Scarselli

Il figlio avv. **Benedetto Scarselli** con la consorte **Carolina Lupacchioli**, i fratelli avvocati **Domenico e Alfredo Posta** con le rispettive consorti ne danno il triste annunzio.

La messa di *requiem* avrà luogo martedì, 14 corr., alle ore 10 ant. nella Chiesa parrocchiale di S. Carlo ai Catinari.

Roma, Piazza Cairoli 6, 12 febbraio 1911.

---

linguaggio e la significanza: così quanto mondo viene evocato dalla nobile e vivace fantasia di Alinda Bonacci Brunamonti innanzi al sepolcro ritrovamento di una tazza etrusca bulgata fuori degli scavi orvietani. La scelta del professor Kulczyck, per la sua antologia è stata giudiziosa, per la prima e per la seconda edizione; ma potrà essere ancora molte arricchita ed abbellita, in tutte le edizioni con altre spigolature, come per la epopea nazionale la *Canzone di Vittorio* di Giuseppe Levantini Pieroni, le *Rapsodie Garibaldine* del Marradi, i *Mille* dell'Abba, avrebbero potuto fornirgli buoni saggi e rendere la raccolta più animata. Il valore de' poeti non sempre si corrisponde: il loro calore è spesso diverso. Ma compito de' raccoglitore non era di porre sott'occhi sparsi di poesia perfetta, se bene ve ne siano pur molti, ma di aiutare col ritmo a meglio ricordare la storia. I primi insegnamenti, prima che si consacrassero la scrittura erano tramandati per mezzo del canto. I precetti religiosi, sociali, consuetudinari sebillini, i precetti stessi religiosi e legislativi s'atteggiavano in una forma ritmica; e, sebbene, nel tempo nostro, non sia più necessario questo espediente, poichè ci soccorrono tanti altri mezzi più diretti per comunicare il nostro sentimento, non è male che un po' d'ondo musicale ci carezzi ancora l'orecchio per obbligarci ad accogliere, con maggior diletto e con maggiore raccoglimento gl'insegnamenti preziosi e perenni della storia.

Angelo De Gubernatis

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 12 febbraio - Pres. *Manfredi* - ore 15.

Come nei giorni passati anche in questa seduta domeniale voluta da una domanda sottoscritta da circa sessanta senatori e promossa dall'on. Maragliano, prima che si apra la discussione le tribune sono affollate, molti senatori stanno nell'aula e numerosi deputati nella loro tribuna. Non fra essi l'on. Martini. Il seguente ordine del giorno è stato presentato dal sen. Frecassi:

« Il Senato convinto che qualsiasi riforma la quale valga a rafforzare l'autorità ed a rendere più larga ed efficace, la partecipazione sua all'indirizzo politico del Governo, non può che giovare alla pubblica cosa, richiamato le dichiarazioni fatte dal presidente del Consiglio nella seduta del 6 maggio 1910, invita il Governo a concretare in un disegno di legge le sue proposte ».

E', come si vede, un ordine del giorno radicale che contiene anche una dichiarazione di fiducia nel Ministero.

Le voci che giungono dall'aula, parlano di almeno due votazioni nominali che dovranno avere luogo oggi. Vedremo se i fatti le confermeranno. Alle 15.5 il Presidente Manfredi apre la seduta e il segretario Borgatta legge il verbale della precedente che è approvato. Al Banco dei ministri sono l'on. Luzzatti e l'on. Tedesco.

Presidente. Comunicano il sen. De Seta prefetto di Napoli mancato improvvisamente la notte passata ed annucia i grandi servizi resi alla patria.

Del Carretto. Si associa alle parole del Presidente e propone che il Senato mandi le proprie condoglianze alla famiglia dell'illustre estinto.

Frazzera ricorda la vita dell'on. De Seta e l'opera sua specialmente a vantaggio della Sicilia.

Luzzatti (*pres. del Consiglio*) si associa in nome del Governo al rimpianto per l'uomo illustre scomparso.

Presidente. Il Senato manderà le sue condoglianze alla famiglia De Seta.

Quando si riprende la discussione della riforma del Senato, oltre 200 senatori sono nell'aula.

Rebaudi osserva che l'ordine del giorno firmato da 63 senatori, rimane quantunque l'on. Scialoja abbia detto ad esso la sua firma.

Torrigiani scolge l'ordine del giorno presentato ieri l'altro con 63 firme di senatori Scialoja e firmato anche dall'oratore. Accennato al significato dell'ordine del giorno Scialoja e alle parole dell'on. Arcoleo relatore della Commissione, l'oratore riconosce giusto si discuta e si voti sulle risoluzioni della Commissione; ma vorrà in modo che la risoluzione del Senato non tocchi la Carta costituzionale.

La proposta contenuta nell'ordine del giorno non ha nessun carattere pregiudiziale: i firmatari intendono riconoscere che il Senato può discutere ad una ad una tutte le proposte della commissione.

Salemano. Osserva all'on. Torrigiani che il suo ordine del giorno distrugge tutte le premesse e le conclusioni dell'ordine del giorno Bonasi il quale non contempla le restrizioni che evidentemente troverà in quello presentato da lui.

La commissione propone una parte del Senatoelettivo. Ora, Bonasi ammette la discussione di questa proposta; quello dell'on. Torrigiani no.

Dice l'ordine del giorno Torrigiani che il Senato esaminerà le proposte fatte per legge, se la legge sarà necessaria. Ma che si può riformare di ciò che è stabilito per mezzo di legge, senza una legge nuova?

Questo vuol dire respingere a priori ogni discussione.

Votiamo l'ordine del giorno Lucchini e dopo discuteremo e cancelleremo prenderà il suo posto (*bravi*).

Torrigiani in risposta all'on. Salemano chiarisce la portata del suo ordine del giorno. Non accetta di ritirare tutta la prima parte dell'ordine del giorno perchè la discussione in merito si può soltanto fare sulle risoluzioni.

Arcoleo (*relatore*) Con la sua interpellanza del 6 maggio egli volle rivendicare al Senato la precipua iniziativa in tutto quanto si riferisce alla vita politica sua. Gli applausi unanimi d'allora, con facevano prevedere la discordia di oggi.

Tuttavia noi dobbiamo essere uniti nella questione costituzionale.

Noi non siamo mossi da ambizioni: noi non dobbiamo tollerare nè le minaccie nè le pressioni dall'alto o dal basso.

Noi non abbiamo bisogno di riformarci per difendere o aumentare l'autorità del Senato; noi dobbiamo prepararci per il compito dell'avvenire.

Cambiamenti intorno: esaminiamo i problemi che premono da ogni parte imperiosi; in tutto questo rinnovarsi di forze sociali, noi abbiamo il dovere, dovere democratico, di rinnovare e fortificare lo Stato.

Non per l'elemento elettivo: ma per l'elemento che noi dobbiamo oggi discutere: ma per il nostro rafforzamento politico per l'avvenire.

E non è per noi l'accenno al Senato inglese, composto di conservatori ciò che non si trovano qui per quanto si vogliano cercare.

Vorrebbe presente un illustre collega la cui assenza egli deplora; ne ricorda la formula politica: indipendenti sempre, isolati mai.

E noi siamo indipendenti: ma isolati, perchè ora noi non ci facciamo valere come corpo politico.

E' difficile navigare in un arcipelago di opposizioni. Ma chi siamo noi, la maggioranza o minoranza? E' il nostro proprio tali con Saracco, Crispi, Cambray, Digni, Ricotti.

Dal 1848 ad oggi, quante mutazioni. Noi solo, rimarremo immutati?

Le classi sono diventate partiti e premono sulla camera elettiva e sul Governo. Noi dobbiamo per parte nostra prepararci alla nuova condizione di cose.

Vi è una questione costituzionale? No. Le costituzioni si mutano nella sostanza mantenendo intatta la forma. E uno svolgimento ingenito e storico che avviene del nostro statuto come delle carte costituzionali di tutti gli altri nostri

Vari ordini del giorno affermano la fede immutabile nello Statuto.

L'affermazione non era e non è necessaria perchè tale fede è, come nel nostro popolo, viva e forte nel Senato. Non occorreva e non occorre porla a premessa delle nostre deliberazioni.

Fa una splendido parallelo fra il Senato e la Camera e dimostra che l'uno e l'altro sono rappresentanza del paese.

In una scorsa storica l'oratore dimostra che in Francia, in un'epoca di rivoluzione, la Camera alta fu rispettata, mentre i deputati erano cacciati dall'aula, perchè l'alta Camera fu dichiarata inutile.

Vogliamo noi avere tale considerazione? No. Se il Senato desiderasse un assenso, una pinacotesa, un presepio, un panorama (*Rumori vivissimi*) è meglio non esista. E' questo è il pensiero unanime di tutti.

I nuovi eserogitati a sedere attorno alla vita politica nella nostra assemblea, non riusciranno a nulla. E di qui le risoluzioni di riforme presentate come traccia.

Qui non siamo nè per rinnegare, nè per riformare. La Commissione non ha proposto che da difendere e Quando saremo alla discussione delle risoluzioni, la Commissione avrà compiuta l'opera sua e cisacuno prenderà il suo posto.

Combatte i no ni ci esposti dall'on. Scialoja intorno all'autorità che ne verrebbe al Senato da una maggiore partecipazione dei suoi membri al governo.

L'autorità del Senato non risulta dalla maggiore partecipazione sua ai lavori parlamentari per esempio con la commissioni miste di senatori e deputati.

Difende il sistema elettivo che fu proposto in ogni progetto di legge riguardante la riforma del Senato. Giustifica la classificazione delle categorie, riforma anche questa costituzionalissima e indica alcuni decreti reali che modificarono la legge della stato approvati in seguito ad una interpellanza, anche dal Senato.

Dimostra come alle nuove energie, alle nuove ricchezze, alle nuove forze non si possa dire con lo Statuto del 1848: *state indietro*. E giustifica tutte le conclusioni della Commissione si [illegible] allo Statuto.

Finisce con una calda perorazione che il Senato applaudisce calorosamente.

Presidente. Annuncia che per la votazione dell'ordine del giorno Lucchini è stato chiesto l'appello nominale.

Rattazzi. Dopo le dichiarazioni splendide dell'oratore parlerà con maggiore il dovere di dichiarare perchè l'ordine del giorno firmato da lui e da altri senatori vuole affermare che il Senato non può votare sulle conclusioni della Commissione.

Il Senato non ha bisogno di riformarsi, onorevole Arcoleo, perchè il Senato non è in conflitto con l'altro ramo del Parlamento nè con il Paese; il Senato è conservatore perchè questa è la sua impronta politica, ma liberale e non si spaventa nè di riforme nè di progressi sulla via dei quali il Senato cammina come ogni altra Assemblea.

L'esempio della lotta attuale in Inghilterra fra Camera e Senato non risponde alla condizione nostra.

Noi se volessimo iniziarle non produrremmo artificiosamente uno stato di cose che darverso potrebbero portarci ad un conflitto con la Camera che mè ora, nè mai è esistito.

Se volessimo le conclusioni della Commissione, e il Governo presentasse in seguito al nostro voto de' e proposte che la Camera dei Deputati non accettasse, ecco che noi ci troveremmo in conflitto con le conseguenze gravi che nessuno saprebbe arrivare.

Si è detto che egli e gli altri firmatari dell'ordine del giorno potrebbero votar contro le risoluzioni della Commissione ma egli vuol essere più cortese proponendo di passare all'ordine del giorno, quando non accettando nè respingendo quelle risoluzioni.

Qualora la Commissione volesse proporre precise e concrete o il Governo volesse presentare un progetto di legge sarebbe lieto di discutere quelle o questo, e approvare ciò che gli sembra accettabile.

Conclude pregando il Senato di voler respingere l'ordine del giorno presentato da sen. Lucchini.

Parpaglia presenta un ordine del giorno.

Presidente. Chiede se il Senato appoggia l'ordine del giorno Parpaglia. E' appoggiato.

Finali (*pres. della Commissione*). Non può accettare che si discutano le conclusioni della Commissione, senza votare.

La dignità della Commissione si ribella a questa proposta. Ha inteso che la relazione e le conclusioni della Commissione, si volevano seppellire, senza neppure l'onore della seduta pubblica.

La la Commissione non chiede ora approvazioni; essa attende che il Senato discuta e discuta seriamente come vuole la sua dignità. Accetta l'ordine del giorno Torrigiani.

Di Camporeale invita l'on. Lucchini a ritirare il suo ordine del giorno, e prega il Presidente nel caso l'on. Lucchini lo mantenesse e il Senato lo respingesse, di mettere egualmente ai voti l'ordine del giorno Torrigiani.

Parpaglia ritira il suo ordine del giorno.

Lucchini deplora che la Commissione abbia accettato l'ordine del giorno Torrigiani, e ritira il proprio.

Fracassi ritira anch'esso quello che egli presentò.

Bonanici propone che l'ordine del giorno Torrigiani sia votato per divisione.

Si procede alla votazione per alzata e seduta della prima parte che è approvata alla quasi unanimità.

Ma succede una grande confusione: si ode gridare: «più voci» domandio la parola' il Presidente si accampanella inutilmente. Dopo una decina di minuti e di scampanellate si ottiene un silenzio relativo, e si vota per alzata e seduta la seconda parte.

E' approvata alla unanimità.

Si procede quindi alla votazione per appello nominale dell'ultima parte dell'ordine del giorno - *con tali premesse passa a discutere le risoluzioni della Commissione.*

Il Presidente comunica l'esito della votazione. La parte ultima dell'ordine del giorno è approvata con 180 voti favorevoli e 50 contrari su 214 votanti, astenuti 4.

La seduta è levata alle ore 18.20.

Sulla disciplina ferroviaria.

Il progetto dei provvedimenti ferroviari — che assorbirà probabilmente tutta la settimana, per la semplice ragione che nella nostra Camera è invalso, tra gli altri, anche l'abuso di trattare nella discussione generale certi punti che più razionalmente si dovrebbero discutere al relativo articolo del progetto — non ha data luogo finora a serie considerazioni in ordine alla disciplina.

Ora il Benedetti nella sua critica d'indagine delle cause ne fa, e non ha torto, uno dei temi più importanti per l'andamento regolare della grande azienda.

Forse l'egregio ing. Benedetti che appartiene all'antica scuola e ricorda la salda organizzazione dell'Adriatica, in qualche punto potrebbe sembrare un po' esagerato: ma nel fondo egli si trova concorde con un altro suo collega più moderno ma dell'antica razza e competentissimo nella materia ferroviaria.

L'Ing. Lanino, ugito all'illustre direttore dell'esercizio della Società Adriatica, che tenne di recente una brillante conferenza presso l'Ass. degli ingegneri italiani, ha toccato anch'egli il tema della disciplina ferroviaria.

Vale la spesa di riprodurre — tanto più che è breve e stringente — il relativo passo.

E' un fatto che la questione disciplinare è grave, come pure è un fatto che la disciplina, quale fu tenuta nelle società private, non può essere tenuta dallo Sta

Chi rimpiange soltanto i tempi passati ha torto. A tempi nuovi occorre adattare idee nuove. Certamente che nell'oggi è ben più difficile esercitare le funzioni del superiore, che soltanto 10 anni fa. In passato poteva prevalere il concetto dell'autorità, ed il dirigente agiva quasi in nome d'un potere superiore astratto. Oggi il superiore deve sapercela guadagnare l'autorità, il suo prestigio sul personale ierivà dalla stima che egli ha saputo acquistarsi presso i propri dipendenti, è un compito più arduo, più delicato, ma più nobile ed elevato ed in realtà posso che chi sappia esercitare sì funzionari che se lo meritano non difetta la stima della grande massa dei propri dipendenti (*approvazioni*).

Che però si sia verificato un effettivo e grave spostamento nei primitivi rapporti disciplinari al 1905 è un fatto. Credo che tutti ne siate quanto me convinti e per esprimervi dirò così più oggettivamente a questo riguardo lo vi riporterò un brano d'una lunga ed interessantissima serie di articoli che un ferroviere, certo molto competente e che mi spice non conoscere personalmente, pubblicò mesi sono sotto la sigla A.Z. sul *Secolo di Milano*. E questa una serie di articoli che costituiscono uno dei più esaurienti, seri e sinceri studi che si siano fatti per mia conoscenza sulla nostra questione ferroviaria e di affatti tutti non chiamo alcuno come numero certamente in difetto. Dice il sig. A.Z. « *Il personale esecutivo forte della propria organizzazione, gli oggettivo della vittoria che [illegible] dicevano meco poi dopo l'avvento dell'esercizio statale che ritenne e che fu ora parte opera ora a credette esser giunto il momento di poter mandare ogni vincolo di disciplina, sottrarre di ciò, lavorare di meno ed aver diritto a veder soddisfatta ogni sua domanda. Il personale direttivo scosso nella sua autorità e nel suo prestigio intimorito dalla resistenza dei suoi dipendenti organizzati, non più appoggiato ad un vallo dei mezzi meccanici che saprcano obbligare le Società e per giunta male affiatato... perdeva di combattività e di energia per tutto che contro pesantemente organismo il personale esecutivo.*

E' un giornale democratico che parla e parla dalla sua colonna un agente, competente e coraggioso, ma che non è certamente, un funzionario e sospetto di voler che meglio di così non si poteva ritrarre, fotografare lo stato psicologico del personale ferroviario alto e basso in quel difficilissimo periodo che ci fu l'inizio dell'esercizio di Stato.

Certamente il concetto d'autorità quale oggi va inteso non è facile ad esercitare, tanto più quando complesse sono le formalità che ne limitano l'esercizio. La procedura attuale oggidì è tale, coi suoi gradi di giurisdizione, coi suoi consigli di disciplina: ma è questa una inevitabile conseguenza del generale stato d'idee al riguardo, e del resto già si era in questi termini negli ultimi tempi dell'esercizio privato e simili reazioni si fanno sentire nelle stesse industrie private. Avviene per la disciplina, ciò che avviene per la gestione finanziaria, ciò che avviene in altro campo alla stessa circolazione dei nostri treni: ogni garanzia che si vuol conseguire torna in una maggiore inerzia di servizio, in una diminuzione di rendimento in riguardo all'effetto utile che si vuole ottenere. E ed aggiungerò che troverei piuttosto giusto ed utile

dare a tutte le categorie di personale la loro legittima rappresentanza in seno ai Consigli di disciplina. Così si eliminerebbero molti sospetti. Non v'è miglior mezzo di eliminare i contrasti che di metterli nella necessità di risolvere.

Così trovo opportuna la disposizione attuale della legge, che creando internamente all'Amministrazione la legittima rappresentanza delle singole categorie del personale, pone questo in contatto, diretto con chi ne tiene la direzione, e per senza degenerare nel carattere di tribunali arbitrali, come alcuni vorrebbero queste Commissioni permanenti di rappresentanza permetteranno di esaurire nell'interno stesso dell'Amministrazione, e quindi con perfetta conoscenza, al concetto d'autonomia già accennato tutte le pratiche relative al trattamento del personale, pratiche che oggi troppo facilmente cadano verso la competenza ministeriale.

Per stabilire però salda la compagine della nostra Amministrazione ferroviaria necessita assolutamente che scompaia l'opinione che s'è andata radicando nel personale, che cioè le questioni disciplinari, non siano un affare interno dell'Amministrazione, ma che esso possano assolutamente subordinarvi alle ingerenze politiche, e possano dipendere da influenze estranee.

I risparmi degli emigranti

(Vedi Pop. Rom. *di ieri*)

Dopo aver riassunto con diligenza i movimenti del nostro movimento migratorio in base ad accurati e vagliate notizie delle **Autorità locali**, la Relazione del R. Commis. gen. dell'emigrazione indaga quale esito od impiego abbiano i risparmi fatti durante l'esodo degli emigrati italiani.

Il peculio accumulato a prezzo di tante fatiche, quando non debba essere consumato pei bisogni più impellenti della famiglia, viene dai rimpatriati investito quasi sempre con sagace avvedutezza. Per le popolazioni agricole l'investimento preferito è quello dell'acquisto di un pezzo di terra: e quando i risparmi sono insufficienti, essi vengono depositati presso la Cassa postale di risparmio o presso istituti locali di credito, mentre il rimpatriato torna ad emigrare all'uopo di accumulare il fabbisogno pel soddisfacimento del più ambito desiderio della vita del lavoratore della terra: il possesso del fondo sul quale applicare la propria capacità di lavoro, per trasformarsi da salariato in proprietario.

I nuovi acquisti non sempre provocano frazionamento della proprietà terriera, specie dove questa è già abbastanza frazionata, come in alcune parti del Veneto e del Piemonte; più spesso non producono che semplice sostituzione di proprietari, come avviene in molte delle regioni meridionali del Regno.

Intanto l'aumento dei salari rende sempre più difficile la condizione dei piccoli proprietari non coltivatori, e quasi tutti i sindaci del Mezzogiorno d'Italia si son fatti eco delle giuste querele di questa classe di cittadini contro l'emigrazione, che ha tolto loro la possibilità di far coltivare la terra ricavandone profitti risultati. Queste stato di cose li costringe o a trasformare la coltura in guisa da renderla sempre meno intensiva od a vendere i propri beni. E ciò che a prima vista potrebbe sembrare un male, costituisce una notevole fonte di trasformazione benefica per l'economia nazionale, poichè agli antichi piccoli proprietari del Mezzogiorno, costretti ora a cercare fonti di sostentamento nei concorsi ai posti meglio nelle pubbliche amministrazioni o nell'esercizio del commercio, vengono man o mano sostituendosi proprietari coltivatori, i quali sono nelle migliori condizioni per trarre dalla terra la maggiore produzione.

***

Secondo notizie, quasi uniformi, fornite al Commissariato dai Sindaci dei varii comuni, questa crescente richiesta di terre da parte degli emigranti, in concomitanza anche con altre cause di carattere economico, ha influito notevolmente a rincarare il prezzo delle terre, in alcuni compartimenti, come il Veneto, la Campania, le Puglie, le Calabrie e la Sicilia, è sorta l'industria delle compravendite delle terre: abili speculatori, in previsione del ritorno degli emigrati, acquistano dei beni fondiari ad un prezzo mite e, dopo averli frazionati in convenienti unità culturali, li rivendono a carissimo prezzo ai rimpatriati.

Sulle terre acquistate molti rimpatriati costruiscono la casetta ad uso di abitazione, la quale è ben lontana dal malsano tugurio, dove in immonde ed antigieniche mescolanza vivevano prima uomini e donne ed animali; anzi nelle nuove costruzioni si manifesta quasi sempre una più chiara coscienza dei bisogni igienici e morali del vivere civile.

Alcuni sindaci dei paesi in cui più intenso si manifesta il movimento emigratorio, mandano un vero e proprio inno all'emigrazione, che ha permesso l'elevarsi delle finde e sorridenti casette dei rimpatriati — e si tratta molto spesso di veri e propri piccoli quartieri edificati *ex novo* le quali fanno strano contrasto con le insalubri spelonche dei meno agiati.

***

Molta parte dei risparmi dei rimpatriati viene anche impiegata nell'acquisto di bestiame o nell'impianto di piccole aziende. Che ciò si verifica più specialmente in alcune provincie del Piemonte, nella Valtellina e nel Veneto, dove può ritenersi che un terzo circa dei capitali importati dai rimpatriati venga investito nell'allevamento del bestiame.

L'artigiano, oltre a curare l'acquisto o la costruzione della propria casetta, tende, non di rado fortunato, a divenire un minuscolo industriale, associandosi talora a compaesani rimpatriati anch'essi, ovvero preferisce impiantare piccole aziende commerciali.

Siffatta forma di investimento è più frequente nell'Italia settentrionale, ed in misura assai rilevante nel Veneto e nella Liguria.

Speciale menzione merita a noi meritino le considerazioni svolte dal procuratore generale presso la Corte di appello di Potenza in ordine alle conseguenze economiche dell'emigrazione in quel compartimento. Il detto magistrato osserva che l'emigrazione della Basilicata ha scongiurato i tristi effetti di una inevitabile e spaventosa crisi operaia. Ma ora che uno spiraglio di vita nuova si apre su quelle contrade e che per i risultati efficaci della recente legge sulla Basilicata si crea di far rifiorire l'agricoltura e la ricchezza delle antiche foreste, la mancanza di braccia adusate al clima ed alle aspre fatiche — è noto che la Basilicata va continuamente spopolandosi per effetto dell'emigrazione — rende quasi vano ogni sforzo per il risorgere economico della regione, la quale rischia di rimanere così esclusa dalla nuova era fiorentia in cui da molti anni si trova in confronto delle altre provincie del Regno.

Nè i risparmi importati dagli emigranti concorrono a mutare queste condizioni. Essi infatti non vengono quasi mai investiti nell'acquisto di terre, e quindi non si verifica come altrove quel frazionamento della proprietà terriera che apporterebbe, forse sollievo all'agricoltura. I lavoratori emigrati dalla Basilicata rimpatriano sol per brevissimo tempo e preferiscono depositare il peculio accumulato presso casse di risparmio o Banche locali, all'uopo di poter più facilmente tornare ad emigrare.

MONTE DI PIETÀ

LUNEDI' 13 Febbraio 1911 — **Le 2ª Custodie vendute**

Gli oggetti d'oro impegnati l'8 marzo 1910.
Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il **16 aprile 1910.**

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica
riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore **10** alle **12** e dalle **2** alle **5** in via **Fiaccoli 33, ROMA.**

Cronaca di Roma

Quirinale — Ieri, alle 14 le LL. MM. il Re e la Regina accompagnati dal gen. Brusati e dal magg. Camicia, si recarono in automobile a Casal Rotondo, ove assistettero alle corse indette dalla Società della caccia alla volpe.

Alle 16 fecero ritorno alla Reggia.

— Il conte Giovanni Salimi ieri è stato ricevuto in particolare udienza dal Re al quale presentò una sua recente pubblicazione intitolata: « I primi esperimenti costituzionali ».

S. M. ebbe parole di vivo compiacimento pel colto gentiluomo e mostrò di gradire molto il pensiero avuto dall'Autore nell'offrirgli un esemplare del suo pregevole studio.

Piazza Margherita. — Stamane alle 9.30 tornerà a Roma S. M. la Regina Margherita.

Vaticano — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in udienza un gruppo di signore facenti parte della Pia Unione delle spose e madri cristiane, presso le Dame del Sacro Cuore; ha pure ricevuto in udienza un 400 persone della Pia Unione delle spose e delle Madri cristiane della Parrocchia di S. Croce in Gerusalemme, che avevano il loro stendardo in rosso avente nel mezzo l'immagine di S. Agostino e S. Monica.

Lo stendardo è stato ieri sera benedetto nella chiesa di S. Croce in Gerusalemme dal cardinale Lorenzelli, titolare della chiesa stessa.

Il Parroco D. Tarcisio Gelencsi, ha rivolto al Papa un devoto indirizzo di omaggio, presentando la fiorente istituzione. Pio X ha ringraziato e mostrato il suo compiacimento per lo sviluppo della istituzione, rivolgendo inoltre alle spose e madri presenti parole di esortazione, raccomandando loro la missione e l'apostolato della donna presso la famiglia e nella società. Ha infine impartito l'apostolica benedizione.

Erano presenti al ricevimento oltre il Parroco, monsignor Mori, fondatore della Pia Unione, il presidente del Comitato parrocchiale di S. Croce, la baronessa Maria De Santi, madrina per la benedizione dello stendardo, la contessa Sgariglia ecc.

— Questa sera il conte di Thun, gran maestro dell'ordine di Malta darà un pranzo, nei locali dell'ordine. Sono invitati i dignitari della Corte Pontificia.

— E' morto monsignor Patrizio Giovanni Ryan, arcivescovo di Filadelfia.

Era nato in Thurles, arcidiocesi di Cashel, il 20 febbraio 1831; fu eletto alla Chiesa titolare di Tricomia il 15 febbraio 1872, promosso alla Chiesa arcivescovile titolare di Salamina il 29 gennaio 1884, e trasferito alla Sede di Filadelfia il 9 luglio 1894.

Il nuovo parroco di S. Maria Maggiore. — Ieri mattina il rev. don Giovanni Rovella, nuovo parroco di S. Maria Maggiore, ha preso possesso del suo ufficio. Durante il coro della messa ha detto al popolo la sua prima omelia.

Per l'arrivo del Re di Serbia. — Questa sera alle 21.35 partirà dalla stazione di Termini il treno reale che dovrà condurre a Roma, Re Pietro di Serbia.

Il treno si compone di 10 vetture.

Riceveranno il Sovrano alla frontiera di Cervignano un aiutante generale di campo del Re, un ufficiale di ordinanza del Re e un maestro delle cerimonie, insieme al comandante del Corpo d'armata di Verona.

L'arrivo a Roma avverrà mercoledì alle 14.30.

Arrivi e partenze. — Ieri mattina è partito per Somino, il sottosegretario di stato, On. De Seta, il quale va a presenziare la cerimonia dell'inaugurazione della galleria di Montosso.

Giunta Provinc. Amministrativa

La Giunta prov. Amm., nella sua ultima tornata, prese le seguenti deliberazioni:

NERMONETA Università Agraria, regolamento rinvia

VITERBO Approvazione dazio sul gas-luce e sull'energia elettrica, approva.

VELLETRI Canone Malatesta, approva.

ALBANO Aumento stipendio alla Direttrice dell'Asilo Infantile, approva.

***

VETRALLA Permuta Gerardi, approva.

ARICCIA Bilancio 1911, autorizza l'eccedenza.

CERVARA Bilancio 1911, autorizza l'eccedenz.

MANZIANA Bilancio 1911, autorizza l'eccedenza.

MONTEROMANO Bilancio 1911, rinvia.

PERULE Bilancio 1911, autorizza l'eccedenza.

AFFILE Tariffa daziaria, rinvia.

ALBANO Regolamento peso pubblico, approva.

CELLERE Corpo isolato sanitario, approva.

CORNETO Università Agraria Regolamento, approva

FRANCAVILLA Cartoma, Pelati autorizzi.

LABICO Aumento salario allo scopino, approva.

MAENZA Transazione Terilli, non approva.

PALESTRINA Tariffa daziaria, non approva.

ROCCA Cantarano Autorizzazione a stare in giudizio, approva.

RIANO Tariffa daziaria, approva in parte.

ROMA Premi di rafferma alle guardie municipali, approva.

ROMA Giudizio contro il Credito Fondiario della Cassa di Risparmio di Milano, approva.

ROMA Transazione De Rossi, approva.

ROVIANO Provvedimenti per la guardia campestre approva.

VALLEPORSA Tariffa daziaria, rinvia.

Ispettori comunali. — Per il prossimo concorso ad ispettore comunale hanno dichiarato di ritirarsi: Alessio Quinzi, Baroni Enrico, Caimmi Bremo, Calderini Giuseppe, Caselli Anco, Delvecio Giuseppe, Farioli Domenico, Ferella Alanzo, Gato Francesco, Grifone Domenico, Grifoni Antonio, Leoni Amanno, Maruci Simone, Mei Cav. Napolitano Alfonso, Pacetti Attilio, Pagliochini Licinio, Pallecchi Achille, Troiano Savino.

Non hanno fatto alcuna dichiarazione e quindi parteciperanno al concorso: Altera Pietro, Baumann dott. Emilio, Bottaro Alessandro, Camosci Alessandro, Frascani Carlo, Ghidiani dott. Salvatore, Graziani Umbo, Marsili Evaristo, Nori Giuseppe, Pagani Lorenzo, Paolucci Antonio, Pisani Andrea, Pomatto Lorenzo Ridarelli Vitaliani, Talocchini Libero; a cui vanno aggiunti i tre ispettori ora in carica Calzacani, Grapioni, Grilli.

Assemblea di avvocati. — Ieri al palazzo di Giustizia si è tenuta l'ordinaria assemblea annuale per procedere alla rinnovazione parziale del Consiglio e per l'approvazione dei bilanci.

E' stata applaudita in relazione del presidente comm. Lupacchini e, dopo l'approvazione di un ordine del giorno di fiducia al Consiglio e dei bilanci si è passato allo scrutinio delle schede.

I votanti sono oltre trecento e risultano a consiglieri gli avvocati Scipione Capocchioli con voti 207; Vittorio Scialoja con 205; Terenzio Paolucci 196; Carlo Santucci 190; Enrico Pasini 186; Nicola Bartolini 186; Giovanni Amici 185.

Eletto con 181 voti l'avv. Alfredo Fabrizi (che era portato per la prima volta al Consiglio insieme all'onor. Amici) e l'avv. Oldoardo Marchesini (non degli uscenti) 162.

Il banchetto della Pro Roma Marittima. — Ieri, alle 13, nel salone del caffè Faraglia, ebbe luogo l'annunziato banchetto dell'Associazione « Pro Roma Marittima » per festeggiare il suo terzo anno di vita.

Tra gl'intervenuti — circa 200 — notammo al tavolo d'onore l'ing. Paolo Orlando, l'on. Amici, il comm. Giorgio Pape, l'avv. cav. Raffaello Ricci, consigliere dell'Umbria, il cav. Pellegrino Ascarelli cons. della Camera di Commercio, il cav. Paltarelli, il cons. provinciale cav. uff. Morelli, il comandante del porto di Roma, cav. uff. Aurelio Pulli, i cons. comunali Studerini, Colaiacomi, Vecchiarelli, Chiappa e Micozzie il comm. Mauceri.

Vedemmo anche gl'ingegneri Rizzo, Peruno Cesaroni Paolo e Augusto Tucciniceli. Mira, Mazzanti, l'avv. Pizzirani, il comm. Gabriele. Petraguani, il cav. Vaglieri direttore degli scavi di Ostia, l'avv. Ciccarelli, il sig. Zuffi ed altri.

Durante la festa che si protrasse per oltre due ore regnò la più schietta cordialità.

Allo *spumante* parlarono l'avv. Pizzirani, che lesse le adesioni dell'on. Castani, del Sindaco Nathan e dei comm. Romolo Tittoni presidente della Camera di Commercio, poi l'ing. Orlando, il cav. Ascarelli, l'on. Amici, il cons. provinciale Morelli, l'ing. Tucciniei, il collega De Giuslimberti della *Tribuna*, il cav. Pulli e l'industriale Zuffi, tutti inneggiando al prossimo compimento della grande aspirazione di Roma di essere congiunta al Mare.

Alla fine il cav. Cuneo lesse un telegramma di saluto al sindaco Nathan.

E la simpatica riunione si sciolse, tra molti applausi ed auguri.

Università popolare Romana. — Lezioni d'oggi al Collegio Romano alle 20.21.

Prof. Ernesto Pannain « Le libre tessili », (con proiezioni).

Ingresso libero.

L'on. Da
revole Dar
sono sempre
L'affezione
cuore è pie
fermo, fa s
auguranzo t
l'illustre pa
Ieri al vil
tatori, fra
moltissimi d
Esposizio
nel 1911.
del Comitat
comunazioni
sere dei tram
tavole e let
ferentisi alle
Sulla pre
figura tavol
Le condiz
sezione scien
interesse com
vi è pure un
degli infortu
industriali in
correre colla
gli oggetti
Educazio
sala delle Ac
tutte delle le
mitato centr
fredo Benelli
giani. Sino
Mancini, Ma
tori Gamond
Fr. Losito,
cavalieri Ro
Battisti, gli
L'avv. Le
di varie pece
L'on. Alf
il programma
di diffondere
di essa con la
di collegare
affini, che le
morale ed in
L'on. Mar
si occupò
si militari e c
del problema
Fu poscia
all'ordine del
Bacceli, Mar
Losito, i com
lieri Bacci e
Si approv
Presentare un
della istituz
finalità e la
Provveditori
glioni dei vo
dell'Associaz
per la costit
d'Italia.
Vaglione d
organizzatore
Associazione
suoi lavori. L
tanto per con
perchè l'amor
hanno dichiar
ma, coi più v
ste della citt
Costituzionari
E' la prima
genere, ed è
si è risposto a
pa da parte d
Il veglione
prima tappa
stinate ad acq
interesse.
Oltre la Mo
parteciperanno
verrà organiz
dide *toilettes*,
recente, figure
che dopo tanti
bileo Inverni
Diplomi d'o
ranno conferiti
daglio saranno
tes che partec
mostra dell'ec
A tutte le
veglione di gi
un magnifico
mone, degli sp
notissima pre
Festa nella
martyrum cele
suo Cimitero a
Alle ore 4 p
archeologica d
Alle ore 4 p
con canto dell
Conferenza
del Collegio
renza del prof
dei minorenni
La conferen
« Rifugio Mar
tissima.
L'oratore fa
delinquenza d
i mezzi più at
sociale e per
Rivolse poi
speciali dell'
Il prof. Sp
lu alla fine sal
Feriti ed a
Guido Milanes
lavori che han
all'Università
tema « Scuola
Innanzi ad
ufficiale passò
della guerra n
nellaggio, pote
per arrivare a
marini e som
Rapidamen
cetti, tracciò l
della nave di
sione nelle ce
l'ebbe nel vas
dal Dupuy de
di navigare all
Parlando de
bacquee il com
giapponese e
scrittivi del Se
con un caldo
sancre la Mar
di preparazion
Oggetti rin
di Pietà.
Catenina di
Borsa nera con
Idem, Due chi
Biglietto da
chiavi. Dragon
Fanale di met
Camicia da mi
d'avorio.
G. Borgh
(giardino della

ANTA
per la
Chiedere opu

Picc
Telefono: Red

Arresti mist
su arresto, per
dello Francesco
camera di sic
primo con un
secondo con un
tagliani le vene
Questo cons
vero, non cos
tentino di ave

L'on. Dari. — Le condizioni di salute dell'onorevole Dari, sottosegretario di Stato ai LL. PP. sono sempre gravi.

L'affezione è estesa ad ambedue i polmoni; ma il cuore è resistente e ciò, data la forte fibra dell'infermo, fa sperare in una probabile guarigione, quale auguriamo tutti i numerosi amici ed estimatori del l'illustre parlamentare.

Ieri al villino in via Po, è stata una folla di visitatori, fra cui l'on. Chiaffelli, Ministro delle Poste e parlamentari.

Esposizione internazionale di igiene a Dresda nel 1911. — Il prof. Perroncito, quale membro estero del Comitato fu pregato di sollecitare e comunicare ai connazionali che nel *Gruppo per la protezione e benessere dei lavoratori* possono essere presentate tabelle, tavole e letteratura relative alle pubblicazioni riferentisi alle assicurazioni dei lavoratori.

Sulla prevenzione degl'infortuni si accettano pure figure, tavole e letteratura.

Le condizioni dell'esposizione sono già note; nella sezione scientifica l'espositore che non si presenta con interesse commerciale paga nulla; ma accanto ad essa vi è pure una sezione industriale per la prevenzione degli infortunii ed è per questa che si sollecitano gli industriali italiani che vi avessero interesse a concorrere colla raccomandazione di spedire al più presto gli oggetti che desiderano esporre in tale gruppo.

Educazione popolare gratuita. — Ieri nella sala dell'Ass. naz. per l'istruzione popolare gratuita ebbe luogo la riunione del Patronato e del Comitato centrale. Vi parteciparono gli onorevoli Alfredo Benelli, Marazzi, Speranza, Montù, Joele, Bigiami, Simonelli ,Bolognese, Queirolo, Cimorelli-Mancini, De Gennaro, Toscano, nonchè i cmocendatori Gamond, Bolla, Salvoni, il conte Saletta, l'avv. Fr. Losito, il comm. Tholosano, il col. Arella, i cavalieri Romiti e Colazza, il cap. Ruga, il cav. Bertisti, gli avvocati Curis, Macaluso, Parisi ed altri.

L'avv. Losito, segr. del Patronato, lesse le adesioni di varie personalità del Parlamento e dell'Esercito.

L'on. Alfredo Baccelli trattteggiò a grandi linee il programma dell'Associazione: additò la necessità di diffondere in ogni regione d'Italia l'opera benefica di essa con la formazione di nuove Sezioni e cercando di collegare alla sua azione quelle di altri istituti affini, che hanno la stessa finalità della redenzione morale ed intellettuale del popolo.

L'on. Marazzi poi con lucida ed energica parola si occupò particolarmente dell'istruzione impartita ai militari e dei suoi benefici effetti e si occupò anche del problema finanziario.

Fu poscia iniziata la discussione su ivari oggetti all'ordine del giorno, cui presero parte gli onorevoli Baccelli, Marazzi e Speranza, il conte Saletta, l'avv. Losito, i commendatori Salvago e Gamond, i cavalieri Bacci e Curis.

Si approvano ad unanimità le seguenti proposte: Presentare un progetto per una lotteria a beneficio della istituzione; Intensificare la propaganda delle finalità della Associazione; Inviare circolari ai R. Provveditori e direttori Generali non che ai battaglioni dei volontari ciclisti per interessarli agli scopi dell'Associazione ed ottenere il loro efficace concorso per la costituzione di nuove sezioni in ogni regione d'Italia.

Veglione della Stampa ai Costanzi. — Il Comitato organizzatore del grande veglione promosso dalla Associazione della Stampa, attende alacremente ai suoi lavori. La festa riuscirà splendidissima non soltanto per concorso di pubblico eletto, ma sopratutto perchè l'annunziata mostra del « costume » alla quale hanno dichiarato di aderire le principali ditte di Roma, coi più recenti figurini, e le più accreditate modiste della città coi più fastosi cappelli, costituirà una straordinaria attrattiva pel nostro mondo femminile.

E' la prima volta che si tenta una mostra di questo genere, ed è veramente confortante lo slancio con cui si è risposto all'appello dell'Associazione della Stampa da parte degli industriali romani.

Il veglione di giovedì grasso segnerà dunque la prima tappa di questo Esposizioni della moda, destinate ad acquistare di anno in anno sempre maggiore interesse.

Oltre la Mostra vivente del « costume » alla quale parteciperanno i *mannequins* delle principali ditte, verrà organizzata anche una mostra fissa, e splendide *toilettes*, e cappelli originali della moda più recente, figureranno nel grande salone dei concerti, che dopo tanti anni viene finalmente riaperto al pubblico insieme alle sale attigue.

Diplomi d'onore, medaglie d'oro e di argento verranno conferiti agli espositori; premi in danaro e medaglie saranno pure conferiti alle più eleganti *toilettes* che parteciperanno di loro iniziativa alla grande mostra dell'eleganza.

A tutte le signore e signorine che interverranno al veglione di giovedì grasso saranno offerti insieme ad un magnifico carnet a colori, i ritratti delle ditte, Salomone, degli splendidi calendari profumati, dono della notissima profumeria Luciani.

Festa nella catacomba. — Il *Collegium cultorium martyrum* celebrerà domani la festa di S. Valentino nel suo Cimitero al I miglio della via Flaminia.

Alle ore 10.30 messa solenne, quindi conferenza archeologica del prof. comm. G. Marucchi.

Alle ore 4 pom. conferenza in italiano e processione con canto delle litanie dei Santi.

Conferenze e Riunioni. — Ieri, nell'Aula Magna del Collegio Romano, ebbe luogo l'annunciata conferenza del professore Olinto Spadoni, sulla delinquenza dei minorenni.

La conferenza, che era a beneficio del benemerito « Rifugio Maietti per i minorenni » riuscì interessantissima.

L'oratore facendo rilevare i mali che derivano dalla delinquenza dei fanciulli, espose con molta lucidità i mezzi più atti e più diretti per prevenire tale piaga sociale e per porvi rimedio.

Rivolse poi un appello alle madri, le principali responsabili della sorte dei bimbi.

Il prof. Spadoni, spesso interrotto da applausi, fu alla fine salutato da una calorosa ovazione.

Navi ed Armi. — Ieri sera il capitano di corvetta Guido Milanesi, noto nel mondo letterario per alcuni lavori che hanno incontrato vivissime simpatie, tenne all'Università Popolare Romana una lezione sul tema « Navi ed Armi ».

Innanzi ad un pubblico numeroso, il brillante ufficiale passò in rassegna i mezzi e le armi moderne della guerra navale, partendo dalle navi di alto tonnellaggio, potentemente armate e fortemente protette per arrivare ai sommergibili, ma non meno efficaci sottomarini e sommergibili.

Rapidamente, con chiarezza e precisione di concetti, tracciò la traiettoria, nell'ultimo mezzo secolo, della nave di linea che oggi ha la sua più alta espressione nelle cosi dette Dreadnought, come nel 1847 l'ebbe nel vascello « Napoleon » costruito in Francia dal Dupuy de Lôme, forte di cento cannoni e capace di navigare alla velocità di 12 miglia orarie.

Parlando del naviglio silurante e delle armi subacquee il comandante Milanesi citò la guerra russo-giapponese e lesse alcune pagine assai belle dei descrittivi del Semenoff. Chiuse la interessante lezione con un caldo appello, perchè la Nazione segua con amore la Marina nella sua continua e tenace opera di preparazione.

Oggetti rinvenuti dal 4 all'11 e depositati al Monte di Pietà. —

Catenina di metallo bianco. Ferma anello d'oro, Borsa nera mancoscritti e codice, Polizza del Monte, Idem, Due chiavi, Tre chiavi, Borsetta con fazzoletto, Biglietto da L. 5, Manoscritto, Due chiavi, Quattro chiavi, Dragone con fiocco di panno, Cappello duro, Fanale di metallo, Coperta da vettura, Loden nero, Camicia da militare, Borsetta con cent. 30, Orologio d'argento.

G. Borghese fotografo Corso V. E. 178 bis (giardino della Cancelleria) 6 ritratti Liberty L. 1.50

ANTAGRA BISLERI

per la Gotta, Diatesi urica, Arteriosclerosi

Chiedere opuscolo gratis a F. BISLERI & C., Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Arresti misteriosi. — Ieri notte furono tratti in arresto, per misure di P.. S., i pregiudicati Rodolfo Francesconi e Andrea Colucci. Condotti nella camera di sicurezza del Commissariato di Monti, il primo con un pezzo di vetro rinvenuto per terra e il secondo con un chiodo tolto dal tavolaccio, tentarono tagliarsi le vene dei polsi, producendosi ferite leggere.

Questo cenno del *Libero* non avrebbe un pò del mistero, non crearebbe verosimile, che due pregiudicati tentino di arrestarsi nel perchè arrestati per misure di pubblica sicurezza, a meno che si tratti di un tentativo per burletta, ciò che non è neppure verosimile, data la qualità degl'individui.

Difatti mentre il libro della Questure, con quel cenno breve e acido, si circondava di veli misteriosi, si lasciava poi supporre che i due arrestati, essendo i più intimi amici dell'Averaa, (condannato per l'omicidio di via Lata) il quale dopo la sentenza avrebbe espressa l'ambigua minaccia « che qualcuno doveva scontare il delitto di via Lata », c'era da temere che la donna, la quale fu teste principale nel processo per avere dichiarato di aver riconosciuto l'Averaa, potesse correr pericoli.

Questa versione giustificava certamente l'arresto dei due pregiudicati, intimi dell'Averaa: ma non è tale da spiegare il tentativo del suicidio.

E allora ecco sorgere l'ipotesi che l'Averaa abbia con quelle parole minacciose lasciata trapelare la probabilità di rivelazioni sui complici dell'omicidio: ecco il che i due arrestati nel dubbio appunto di essere coinvolti dalle supposte rivelazioni dell'Averaa avrebbero tentato suicidarsi.

Se non che anche questa spiegazione è molto cabalistica: poichè se anche l'Averaa accusasse i due amici, ciò non basterebbe affatto per far ritenere, tanto più dopo lo svolgimento e l'esito del processo, che siano essi gli autori e non lui.

Molto più probabile adunque che l'arresto dei due pregiudicati sia una misura preventiva contro un altro reato di sangue per vendicare l'Averaa.

— *Mezzanotte.* Uno degli arrestati, il Francesconi, fu rilasciato; l'altro, Colucci, fu inviato a *Regina Coeli* per contravvenzione all'ammonizione.

E così cadono tutte le ipotesi, compreso il tentato suicidio.

Furto di orologi. — Ignoti ladri scassinarono la porta d'ingresso del laboratorio dell'orologiaio Zerbatti, in v. Flaminia 114 e, penetrati nell'interno del locale, rubarono un orologio d'oro nuovo e altri 17 di metalli diversi che erano in preparazione, il tutto del complessivo valore di L. 500 circa.

Il furto fu denunziato alla delegazione di v. Flaminia.

Per un antico omicidio. — Ieri mattina, alle 9, gli agenti di Campitelli trassero in arresto Decio Rozzo, di a. 32, già guardia daziaria a Campagnano Romano, colpito da mandato di cattura, quale autore del ferimento in persona di Cesare Amadio, commesso in quel Comune il giorno 6 novembre 1909.

L'Amadio fu trasportato a S. Giacomo ove constatò di vivere nel maggio del 1910. Il Rozzo, interrogato dal Commissario cav. Bertini, dichiarò che era sua intenzione di costituirsi.

Ieri stesso fu tradotto a *Regina Coeli*.

Figlio snaturato. — Ieri, nella sua abitazione, in piazza S. Lorenzo in Lucina 17, lo stagnaro Pietro De Scalzo, di a. 17, venuto a diverbio con la madre Elena Tempesta di a. 43, la lanciò una scodella, procedendole varie ferite alla testa.

A S. Giacomo la Tempesta fu giudicata con riserva. Il feritore è stato arrestato.

Rissa. — Alle 17, presso il portone di casa sua, in v. dei Coronari, Ginlia Fonzioni, di a. 17, litigò per motivi di gelosia col fidanzato Luigi Benedettini, dal quale si ebbe una violenta scarica di pugni e di calci, riportando contusioni alla gamba sinistra, giudicate, a S. Spirito, guaribili in 15 giorni.

Il Benedettini fu arrestato.

Iersera, alle 20.45, nella propria abitazione in v. dei Marmorelle 28, Rosa Spirti, di a. 35, venuta a questione col suo amante Nazzareno Frasca, di a. 38, gassista,, fu da questo minacciata di morte.

Alle grida della donna accorsero le guardie Vita e Rocchini, ma il Frasca, sempre più imbaldanzito, investì contro costoro, minacciandole col coltello e con la rivoltella.

Alla fine, dopo una viva colluttazione, egli fu tratto in arresto.

Gli agenti riportarono lievi contusioni alle mani giudicate, alla Consolazione, guaribili in 6 giorni.

Un tratto impazzito. — Ierseva, nel Convento dei Passionisti, ove giorni orsono era stato accolto provvisoriamente, dopo essere fuggito dal Manicomio di Brescia, il padre Adriano Cecchini fu colto da una violenta crisi di demenza e diede in tali esacerbazione che dieci frati riuscirono appena a ridurlo all'impotenza.

Avvertiti telefonicamente, si recarono subito al Monastero i militi della Croce Bianca che, in una barella, trasportarono il Cecchini alla Consolazione.

Egli oggi sarà tradotto al Manicomio.

Festa da ballo interrotta dalla P. S. — Essendo pervenuta al Commissario dell'Esquilino la notizia che in una sala al pianterreno delle case dei fervorieri in via S. Croce in Gerusalemme, si davano abusivamente feste da ballo, il delegato Amadori con diversi agenti procedette ad una sorpresa.

Infatti nella sala molte persone ballavano allegramente, quando comparve il funzionario.

La mirabile constatò che la elevata contravvenzione.

Il delegato Amadori procedette anche al fermo di 13 giovanette minorenni, che furono riconsegnate alle rispettive famiglie, e di 10 giovani i quali saranno rilasciati appena espletate le indagini sul loro conto.

Stiratrice suicida. — Per disperati amorosi, la stiratrice Antonia Mormorè, di a. 17, si gettò dalla finestra della cucina della propria abitazione, che è al 2. piano dello stabile n. 12 di via dei Sardi. Versa in grave stato all'ospedale di S. Antonio per commozione generale e contusioni in varie parti del corpo.

Borreggia. — Il droghiere Luigi Borreggia, di a. 41, ieri alle 16.30, nel Cinematografo *Ristori* in piazza dell'Esedra, fu derubato del portafogli contenente 500 lire, un vaglia del Banco di Napoli di 40 lire, 500 lire in cambiali e varie carte personali.

Risse. — Il contadino Carmine Maialetti, di a. 24, alla stazione ferroviaria di Cervara, fu percosso con una pala dal cantoniere Michele Efficace, riportando ferita alla testa.

Una rapina fallita. — In piazza S. Croce in Gerusalemme, il meccanico Emilio Gauci, di a. 28, fu avvicinato da uno sconosciuto, il quale, domandatogli che ora fosse, tentò di strappargli la catena e l'orologio d'oro.

La guardia di città Rosario Tarantini, arrestò il malfattore che si è qualificato per lo spaccapietre Angelo Dianni, di a. 40, abitante in una baracca di via delle Mura.

Furti. — La guardia municipale Giuseppe Calisti sorprese Filippo Sebastianelli, di a. 69, mentre in un orto di via della Ranocchia rubava delle piante di cavoli, in danno del vignarolo Angelo Frattini.

Il Sebastianelli fu arrestato.

Per gelosia. — Nella sua abitazione, in v. S. Giovanni in Laterano 86, Cesare Capodaglio venuto a questione, per motivi di gelosia, con la moglie Adalgisa Carofali, le scagliò contro un bicchiere, producendole ferite all'occipite, giudicate a S. Giovanni, guaribili in 12 giorni.

Investimenti. — A ponte Milvio, il pollarolo Santo De Simone fu investito da un tram elettrico, riportando ferita al cuoio capelluto, giudicata guaribile in 10 giorni.

Disgrazie. — In v. Quattro Cantoni, Renato Pedrini, di a. 13, cadde dalla bicicletta, riportando contusioni al viso e alla mano destra.

A S. Antonio, fu trattenuto in osservazione.

— Al Viale P.sa Margherita il macellaio Romolo Polverini, di a. 14, sdrucciolò e cadde, riportando frattura del radio destro.

A S. Antonio in osservazione.

— In v. Sabelli, lo stuccatore Antonio Filippetti, sdrucciolò e cadde, riportando frattura della gamba destra.

A S. Antonio, 30 giorni di cura.

Norddeutscher Lloyd di Brema

Servizio celere e regolare fra Genova, Napoli, Porto Said, Aden, Colombo

la CINA e GIAPPONE

	da Genova	da Napoli
Kiaist	23 febbraio	28 febbraio
Prinz Ludwig	9 marzo	10 marzo
Gneisenau	23 »	24 »

e fra

Genova, Napoli, Porto Said, Aden, Colombo, Australia.

	da Genova	da Napoli
Seydlitz	28 febbraio	1 marzo
Scharnhorst	28 marzo	29 marzo

e ritorno per *Genova, l'Algeria, Gibilterra, Southampton, Anversa, Bremen e Amburgo.*

Indirizzarsi a:

ROMA: Nordeutscher Lloyd,

Passage Bureau J.E. Anniver Via Tritone 145-146-147

Telefono: 82-56

Genova: Luigoli Irmanli. Via Garibaldi, 5.

Napoli: Ascione e C., Settefili 5.

TEATRI di ROMA

Costanzi — Nei due spettacoli di ieri tutti gli interpreti e in special modo la Marchetti furono fatti segno ad ovazioni calo ros.

Per stasera si annunzia uno dei più brillanti spettacoli della stagione: quello in onore di Silvia Gordini-Marchetti, la quale si produrrà nella *Vedova allegra*, di cui ella è protagonista piena di artistocratica signorilità e di genialità spiritosa.

Domani unica rappresentazione della *Histoire d'un Pierrot*.

Argentina — Questa sera andrà in scena la nuovissima commedia in 4 atti di Lucio D'Ambra, *Gli esuli*.

L'autore in questo suo lavoro, che pure è ricco di intima e profonda significazione poetica, ha varcato i ristretti limiti del comune orizzonte di animo assurgendo ad una vasta e multiforme descrizione di ambiente e di costumi.

L'attesa è vivissima, e certo lo spettacolo di stasera sarà del più alto interesse.

Valle — Ermete Novelli, completamente ristabilito ebbe accoglienze entusiastiche ieri nel *Dopo di Bonbignac*.

— Stasera *La morte civile* e domani la nuova commedia di Coolus, *Paneu una donna*.

Nazionale — Spettacolo pubblico e molti applausi così di giorno che di sera ieri in *Dall'ago al milione*. e in *Donne viennesi*.

Queste ultime stasera si replicano.

Apollo — Lungo concorso di pubblico si ebbe ieri nei due spettacoli: un grandioso successo nel *Pagliacci* ottenne il tenore Giovanni Bambacioni, antico e simpatico conoscenza del nostro pubblico.

— Oggi *Fedora*, protagonista Francisca Solari.

Quirino — Stasera si ritorna alla *Vedova allegra*.

Manzoni — Si darà stasera il dramma nuovissimo in un atto e due quadri di Rossi e Manzini *Macerie*, episodio del terremoto di Messina.

Gli autori assisteranno alla rappresentazione.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi — Vedova allegra, ore 21.
Argentina — Gli esuli, ore 21.
Valle — Il morto civile, ore 21.
Nazionale — Donne viennesi, ore 21
Apollo — Fedora, ore 21.
Quirino — Vedova allegra, ore 21
Manzoni — Macerie, ore 21.
Metastasio — L'amore che passa, ore 18; 1 galeoti, ore 21.15.
Salone Margherita — Teatro di varietà, ore 21.30; Spettacoli cinematografico, dalle 17 alle 20.
Olimpia — Teatro per famiglia, ore 16, 18.30 e 20.30.
Sala Umberto — Teatro d'attrazione, dalle ore 17 alle 23.
Sferisterio Romano — (Porta Salaria) Giuoco del pallone, ore 14.45.

Ultime Notizie

Relazione al Re

Ieri S. M. il Re ha ricevuto i ministri per la firma di leggi e decreti.

Fra i molti provvedimenti, sottoposti alla sovrana sanzione, sono i seguenti:

Ministero del Tesoro

Concessione dell'assegno vitalizio a 200 veterani.

Ministero delle Finanze

Regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia modificato dalla Giunta Provinciale di Milano in sostituzione di quello approvato il 9 agosto 1910. N. CCCIX.

Ministero di Agricoltura

Statuto organico del Monte di Pietà di (Ravenna).

Comitato permanente per la pesca.

Commissione Consultiva per la pesca.

Ministero dei Lavori Pubblici

Concessione di sussidi ai seguenti Comuni:

Santo Stefano di Cadore (Belluno) per esecuzione di opere a difesa dell'abitato dalla frazione Campolongo.

Trequzzi (Lecce) per lavori stradali.

Verzuolo (Cuneo) per lavori a difesa dell'abitato.

Consorzio stradale di Serra Morego (Genova) per lavori alla strada consortile.

Concessione alle Bello-Mediano (Cuneo) per costruzione della strada comunale fra Rocchetta e Castino.

La malattia della Principessa Clotilde.

TORINO, 12 ore 18.25 — Le notizie pubblicate da qualche giornale, secondo le quali la Principessa Clotilde avrebbe sofferto una propria abitazione, che è sul 2. piano dello stabile n. 12 di via dei Sardi. Versa in grave stato all'ospedale di S. Antonio per commozione generale e contusioni in varie parti del corpo.

Borreggia. — Il droghiere Luigi Borreggia, di a. 41, ieri alle 16.30, nel Cinematografo *Ristori* in piazza dell'Esedra, fu derubato del portafogli contenente 500 lire, un vaglia del Banco di Napoli di 40 lire, 500 lire in cambiali e varie carte personali.

Risse. — Il contadino Carmine Maialetti, di a. 24, alla stazione ferroviaria di Cervara, fu percosso con una pala dal cantoniere Michele Efficace, riportando ferita alla testa.

Una rapina fallita. — In piazza S. Croce in Gerusalemme, il meccanico Emilio Gauci, di a. 28, fu avvicinato da uno sconosciuto, il quale, domandatogli che ora fosse, tentò di strappargli la catena e l'orologio d'oro.

La guardia di città Rosario Tarantini, arrestò il malfattore che si è qualificato per lo spaccapietre Angelo Dianni, di a. 40, abitante in una baracca di via delle Mura.

Furti. — La guardia municipale Giuseppe Calisti sorprese Filippo Sebastianelli, di a. 69, mentre in un orto di via della Ranocchia rubava delle piante di cavoli, in danno del vignarolo Angelo Frattini.

Il Sebastianelli fu arrestato.

Per gelosia. — Nella sua abitazione, in v. S. Giovanni in Laterano 86, Cesare Capodaglio venuto a questione, per motivi di gelosia, con la moglie Adalgisa Carofali. le scagliò contro un bicchiere, producendole ferite all'occipite, giudicate a S. Giovanni, guaribili in 12 giorni.

Investimenti. — A ponte Milvio, il pollarolo Santo De Simone fu investito da un tram elettrico, riportando ferita al cuoio capelluto, giudicata guaribile in 10 giorni.

Disgrazie. — In v. Quattro Cantoni, Renato Pedrini, di a. 13, cadde dalla bicicletta, riportando contusioni al viso e alla mano destra.

A S. Antonio, fu trattenuto in osservazione.

— Al Viale P.sa Margherita il macellaio Romolo Polverini, di a. 14, sdrucciolò e cadde, riportando frattura del radio destro.

A S. Antonio in osservazione.

— In v. Sabelli, lo stuccatore Antonio Filippetti, sdrucciolò e cadde, riportando frattura della gamba destra.

A S. Antonio, 30 giorni di cura.

Norddeutscher Lloyd di Brema

Servizio celere e regolare fra Genova, Napoli, Porto Said, Aden, Colombo

la CINA e GIAPPONE

	da Genova	da Napoli
Kiaist	23 febbraio	28 febbraio
Prinz Ludwig	9 marzo	10 marzo
Gneisenau	23 »	24 »

e fra

Genova, Napoli, Porto Said, Aden, Colombo, Australia.

	da Genova	da Napoli
Seydlitz	28 febbraio	1 marzo
Scharnhorst	28 marzo	29 marzo

e ritorno per *Genova, l'Algeria, Gibilterra, Southampton, Anversa, Bremen e Amburgo.*

Indirizzarsi a:

ROMA: Nordeutscher Lloyd,

Passage Bureau J.E. Anniver Via Tritone 145-146-147

Telefono: 82-56

Genova: Luigoli Irmanli. Via Garibaldi, 5.

Napoli: Ascione e C., Settefili 5.

MONTE DEL SENATORE DE SETA
Prefetto di Napoli.

Napoli, 12 (ore 17.15). — Perdura vivissima in città l'impressione dolorosa per la morte del Prefetto march. De Seta. I giornali recano larghe necrologie rilevando i meriti del defunto.

Imponente è lo stuolo della vedova e della figlia dell'estinto, le quali non si sanno dar pace per la sventura che le ha colpite.

Stamane il march. Paolucci di Via, amico d'infanzia del defunto, rivestì la salma dell'uniforme di prefetto. La salma fu lasciata sullo stesso letto, sul quale il De Seta è spirato. La stanza fu trasformata in cappella ardente con fiori e palme: quattro grossi ceri ardono ai lati del letto.

Stamane, alle 10.30, S. A. R. il Duca d'Aosta si recò a far visita alla vedova.

Il seguito nella partenza del palazzo della Prefettura si va riempiendo di firme. Da ogni parte seguitano a giungere telegrammi di condoglianze. Numerosissimi quelli pervenuti da Palermo.

L'on. Luzzatti inviò un lunghissimo telegramma esprimendo le condoglianze del Governo.

Le esequie avranno luogo domani, alle 14, in forma ufficiale.

Si attende il fratello del defunto, che giungerà probabilmente stasera alle 19.30 o alle 0.30. L'ora precisa non si sa, perchè quando gli fu comunicata la notizia per telefono, cadde in deliquio e non si è ancora completamente rimesso dalla grave impressione provata.

Presidenza del Consiglio.
Arruolamenti fantastici per l'Albania.

La notizia di arruolamenti di volontari in Italia per l'Albania è assolutamente infondata.

Il Governo Italiano, del resto, fedele ai suoi obblighi internazionali, impedirebbe assolutamente qualunque tentativo di questo genere.

Ministero Interno.
Brillante operazione di P. S.
Arresto di due famigerati briganti

PALERMO, 13 (ore 1). — Nella serata, dopo un abile appostamento organizzato dal questore comm. Guida e dal vice questore cav. Cavallo con guardie di P. S. travestite da vetturini, fu arrestato davanti al teatro Massimo il celebre capo brigante Ballo che da alcuni anni terrorizzava le campagne dei territori di Monreale, Partinico e Castellamare.

Insieme a lui fu arrestato il notissimo malandrino Finazzo, già processato in America e spesso arrestato dalla questura di Palermo la quale sospettava, senza mai poter raggiungere le prove, che egli, pur dimorando in città, si associasse ai rivolti capi bande per indicar loro dei fruttuosi colpi da tentare.

Il Ballo, pur scorrazzando le campagne con la sua banda, usava spesso venire a Palermo, vestito elegantemente; e frequentava caffè e teatri, a somiglianza di altri famosi briganti suoi predecessori.

Il suo arresto fu drammaticissimo.

Siccome davanti al teatro Massimo stazionavano molte vetture, le guardie, che come ho detto si fingevano cocchieri, furono addosso al Ballo ed al Finazzo. Il primo fu preso rapidamente, impugnando una rivoltella Mauser di precisione ma fu disarmato dalla guardia Bruno la quale, da un colpo esploso, rimase ferita alla mano.

Sopraggiunti poi dei carabinieri, che erano pure appiattati, prestarono man forte alle guardie e i due malandrini, ridotti all'impotenza, vennero ammanettati e, in due carrozze, tradotti alla questura.

Il Ballo aveva in questi ultimi mesi commesso numerosi e feroci assassinii, oltre a parecchie estorsioni e rapine. Viveva largamente, esigendo grosse taglie dai proprietari di campagna.

Recentemente il Ballo, con un altro compagno, sostenne un vivace conflitto in territorio di Campofelice (provincia di Trapani) con una squadriglia di carabinieri. Egli uccise e ferì alcuni il carabiniere Campini e ferì gravemente il brigadiere Romeo.

Poi mandò una lettera al *Giornale di Sicilia* vantandosi di questa prodezza « per avviso alla forza pubblica e a quanti avessero tentato sorgere contro di lui! »

Ma questa volta l'audace e sanguinario brigante, noto anche per la sua astuzia fenomenale, ha trovato dei più astuti di lui.

L'arreste sensazionale ha prodotto buona impressione sulla cittadinanza e lode l'energia del prefetto conte Rovasenda e del questore comm. Guida che hanno reso un segnalato servizio alla pubblica sicurezza nelle due provincie di Palermo e di Trapani.

Ministero Esteri.
La Camera ital. di commercio in Turchia.

(S) **Costantinopoli**, 12. — In occasione del XXV anniversario della fondazione della Camera di commercio italiana, si è tenuta una seduta solenne.

Facendosi il resoconto, il presidente ha rilevato che l'Italia nel commercio con la Turchia occupa il terzo posto nelle esportazioni, ed il quarto nelle importazioni.

L'ambasciatore d'Italia, Mayor Des Planches, ha pronunziato un discorso in cui ha rilevato il progresso commerciale dell'Italia. Ha citato la lettera di un Ministro ottomano, il quale, dopo la fattevi da una pubblicazione sulle meccaniche ed elettriche in Italia, nota lo slancio preso dalla industria italiana e dice che sarebbe reciprocamente utile alle due nazioni il concludere dei trattati di commercio. Una partecipazione più attiva nei lavori pubblici turchi, aggiungendo che non risparmierà alcun incoraggiamento in proposito.

L'ambasciatore ha terminato dicendo che non vi è tra i due popoli nessun motivo di malanimo, mentre vi sono tanti motivi di reciproca fiducia, di buona, salda e vera amicizia.

Vertenza definita favorevolmente

In seguito alla vittoria riportata dal Governo italiano nel giudizio arbitrale, per la vertenza relativa all'occupazione del connazionale Ettore Boncompagni, barbaramente fucilato nel 1902 sulle rive dell'Acre, il Governo boliviano si è dichiarato disposto a pagare, in valuta legale del paese, agli eredi di quel concittadino la notevole somma loro assegnata, a titolo d'indennità, dal Tribunale Federale del R. Collegio « Carlo Alberto » a Moncalieri.

Il Re ha telefonato personalmente alla Principessa Letizia chiedendo notizie.

All'ultimo momento approvando che il miglioramento si mantiene costante.

TORINO, 12 (ore 22). — La Principessa Letizia è ritornata qui stasera. Le condizioni della Principessa Clotilde sono migliorate.

Moltissime signore dell'aristocrazia e dell'alta borghesia si sono recate nella giornata a firmarsi nei registri depositati nella portineria del castello di Moncalieri.

Stasera è incominciato anche nella reale Cappella dalle S. Sindone, per ordine del cappellano Maggiore di S. M. il Re, un triduo di preghiere.

Il Senato di ieri.

Nella seduta di ieri il Senato continuò la discussione per la riforma della sua costituzione.

Parlarono gli oratori Rattazzi, Torrigiani, Di Camporeale, Parpaglia, Balenzano e il relatore Arcoleo.

A lui replicò l'on. Rattazzi.

Indi ritirati gli ordini del giorno Lucchini, Fracassi e Parpaglia, si votò per divisione l'ordine del giorno Torrigiani da noi pubblicato ieri.

La votazione ebbe luogo per divisione; la prima e la seconda parte per alzata e seduta e all'unanimità.

La terza parte, cioè il passaggio alla discussione delle conclusioni della Commissione, per appello nominale fu pure approvata con voti 180 favorevoli, con voti 50 contrari su 234 votanti e 4 astenuti.

Il significato di queste due votazioni sullo stesso ordine del giorno è sbbastanza chiaro, e non riuscirà una sorpresa per chi ha letto i nostri commenti dei giorni scorsi.

In conclusione il Senato — e noi siamo lieti di averno interpretato le tendenze — ha risolutamente espresso il suo proposito contro qualsiasi tentativo di modificare la sua costituzione e la sua fisonomia — le quali non possono non essere, come lo Statuto, inalterabili. Nello stesso tempo il Senato si è mostrato propenso a prendere in esame la relazione della Commissione solo ed in quanto da essa si possa trarre argomento di studio per qualche eventuale ritocco agl'ingranaggi, non alla macchina.

Ministero Guerra.

Il comm. Vittorio Ceresa direttore generale al Ministero della Guerra, è morto nella notte di sabato.

Un valoroso funzionario che godè della affettuosa considerazione e stima di tutti i ministri della Guerra che si succedettero dal 1901 al 1909, i quali ebbero tutta la opportunità di apprezzarne le elette doti dell'animo e dell'intelletto nelle delicate funzioni di Capo di gabinetto, che egli occupò per oltre 18 anni. 50 circolari su 200 volanti e 4 astenuti.

Il significato di queste due votazioni sullo stesso ordine del giorno è sbbastanza chiaro, e non riuscirà una sorpresa per chi ha letto i nostri commenti dei giorni scorsi.

In conclusione il Senato — e noi siamo lieti di averno interpretato le tendenze — ha risolutamente espresso il suo proposito contro qualsiasi tentativo di modificare la sua costituzione e la sua fisonomia — le quali non possono non essere, come lo Statuto, inalterabili. Nello stesso tempo il Senato si è mostrato propenso a prendere in esame la relazione della Commissione solo ed in quanto da essa si possa trarre argomento di studio per qualche eventuale ritocco agl'ingranaggi, non alla macchina.

Fu poscia iniziata la discussione su ivari oggetti all'ordine del giorno, cui presero parte gli onorevoli Baccelli, Marazzi e Speranza, il conte Saletta, l'avv. Losito, i commendatori Salvago e Gamond, i cavalieri Bacci e Curis.

Si approvano ad unanimità le seguenti proposte: Presentare un progetto per una lotteria a beneficio della istituzione; Intensificare la propaganda delle finalità della Associazione; Inviare circolari ai R. Provveditori e direttori Generali non che ai battaglioni dei volontari ciclisti per interessarli agli scopi dell'Associazione ed ottenere il loro efficace concorso per la costituzione di nuove sezioni in ogni regione d'Italia.

Veglione della Stampa ai Costanzi. — Il Comitato organizzatore del grande veglione promosso dalla Associazione della Stampa, attende alacremente ai suoi lavori. La festa riuscirà splendidissima non soltanto per concorso di pubblico eletto, ma sopratutto perchè l'annunziata mostra del « costume » alla quale hanno dichiarato di aderire le principali ditte di Roma, coi più recenti figurini, e le più accreditate modiste della città coi più fastosi cappelli, costituirà una straordinaria attrattiva pel nostro mondo femminile.

E' la prima volta che si tenta una mostra di questo genere, ed è veramente confortante lo slancio con cui si è risposto all'appello dell'Associazione della Stampa da parte degli industriali romani.

Il veglione di giovedì grasso segnerà dunque la prima tappa di questo Esposizioni della moda, destinate ad acquistare di anno in anno sempre maggiore interesse.

Oltre la Mostra vivente del « costume » alla quale parteciperanno i *mannequins* delle principali ditte, verrà organizzata anche una mostra fissa, e splendide *toilettes*, e cappelli originali della moda più recente, figureranno nel grande salone dei concerti, che dopo tanti anni viene finalmente riaperto al pubblico insieme alle sale attigue.

Diplomi d'onore, medaglie d'oro e di argento verranno conferiti agli espositori; premi in danaro e medaglie saranno pure conferiti alle più eleganti *toilettes* che parteciperanno di loro iniziativa alla grande mostra dell'eleganza.

A tutte le signore e signorine che interverranno al veglione di giovedì grasso saranno offerti insieme ad un magnifico carnet a colori, i ritratti delle ditte, Salomone, degli splendidi calendari profumati, dono della notissima profumeria Luciani.

Festa nella catacomba. — Il *Collegium cultorium martyrum* celebrerà domani la festa di S. Valentino nel suo Cimitero al I miglio della via Flaminia.

Alle ore 10.30 messa solenne, quindi conferenza archeologica del prof. comm. G. Marucchi.

Alle ore 4 pom. conferenza in italiano e processione con canto delle litanie dei Santi.

Conferenze e Riunioni. — Ieri, nell'Aula Magna del Collegio Romano, ebbe luogo l'annunciata conferenza del professore Olinto Spadoni, sulla delinquenza dei minorenni.

La conferenza, che era a beneficio del benemerito « Rifugio Maietti per i minorenni » riuscì interessantissima.

L'oratore facendo rilevare i mali che derivano dalla delinquenza dei fanciulli, espose con molta lucidità i mezzi più atti e più diretti per prevenire tale piaga sociale e per porvi rimedio.

Rivolse poi un appello alle madri, le principali responsabili della sorte dei bimbi.

Il prof. Spadoni, spesso interrotto da applausi, fu alla fine salutato da una calorosa ovazione.

Navi ed Armi. — Ieri sera il capitano di corvetta Guido Milanesi, noto nel mondo letterario per alcuni lavori che hanno incontrato vivissime simpatie, tenne all'Università Popolare Romana una lezione sul tema « Navi ed Armi ».

Innanzi ad un pubblico numeroso, il brillante ufficiale passò in rassegna i

Labbra menzognere

ROMANZO
di WILLIAM LE QUEUX

Traduzione dall'inglese di A. M. MARIOTTI

CAPITOLO IX. — Ancora il signor Pontifex.

— Voi non conoscete la vittima, ritengo — domandai rammentando la sinistrissima fine di nomi Almond ed Ashcroft.

— No. Dev'essere qualcuno che ebbe rapporti con essi e li minacciò, forse, di denunziarli. Jim Almond e la sua truppa sono una riunione bizzarra ve l'assicuro. Se la metà di ciò che si dice sul conto loro fosse vera, essi dovrebbero essere tutti impiccati.

— L'affare del Credito Lionese fu un colpo meravigliosamente combinato. Rammento di averne letto qualcosa in quell'epoca.

— Sì. Essi non lasciarono di loro traccia alcuna. Si ritiene che la figlia di Almond sia stata l'anima di tutto ciò. Ella conosceva uno dei cassieri che fu trovato in seguito morto tra gli scogli presso Tolone. Suicidio, fu detto.

— Sicchè ella è una giovane alquanto perversa, eh?

— Sì — ed ogli rise. — L'aspetto d'Iris Almond ha illuso molti di coloro che se ne sono poi accorti a proprio spese.

— Ma il cifrario? — dissi. — Avete alcuna idea a che cosa esso alluda?

— No, fuorchè esso indubbiamente contiene un appuntamento, l'appuntamento a cui si reca lo sventurato italiano, e che gli riuscì fatale. Egli fu attirato in una insidia, e le testimonianze fanno fede che l'insidia fu tesa dalla fanciulla di cui vi ho giustamente parlato.

— Avete tentato di leggere il cifrario?

— Senza dubbio. Mezza dozzina di uomini del yard vi si sono scervellati per ore, ma senza alcun risultato. Vi sono dei cifrari la cui lettura è impossibile senza conoscerne la chiave. Questa è la mia convinzione.

— Che cosa significa «I terribili Tre» »

— Qualche diavoleria di Jim Almond, non v'ha dubbio. — rispose il polacco col suo accento marcato.

La mia posizione, ero costretto a convenirne in me stesso, era molto critica. Tuttavia, mentre mi dimostravo amico di Miller, sarei stato certamente capace di frustrare le sue indagini. Egli non aveva alcun sospetto che Iris Almond fosse già nel Continente.

— Suppongo — dissi alline onde scandagliare fino a qual punto giungevano le sue informazioni — che ozzanzi Almond e sua figlia avranno lasciato l'Inghilterra.

— No — fu la sua risposta — Ho fatto sorvegliare per circa quindici giorni i porti della Manica dietro richiesta della polizia francese, ed essi non avrebbero potuto passare inosservati.

Un grande incubo si tolse dalla mia mente a queste parole, quantunque la mia elegante piccola amica fosse in Francia, dove il pericolo per lei era sempre grave.

Ella mi attendeva ansiosamente in quell'abbandonato albergo di Etaples, passando per Rosa Laird, mia sorella. Rammentavo il suo volto allorchè Dick Duncan aveva inconsciamente alluso al misterioso delitto. E rammentavo pure tutto quanto ella mi aveva detto.

— Mi sembra strano — osservai — che Sir Edoardo Mason sia incapace di dire come è morto quel Paolo.

— Morì di veleno.

— Ne convengo. Però al giorno d'oggi tossicologisti possono constatare in qual modo illeno è introdotto nel sistema. E nel nostro caso non v'è puntura di sorta.

— Nulla di visibile — disse il celebre *detective*.

— Sir Edoardo è una delle più grandi autorità ed io accetto quanto egli dice, senza dubitarne.

Analizzammo la deposizione del bracconiere, del maestro di scuola e del facchino della stazione finchè giungemmo alfine nella tetra Londra nebbiosa ove, preso commiato dal mio amico, montai in una vettura e con tutta fretta mi feci condurre a Savoy Court.

Mentre passavo innanzi all'edicole di giornali, vidi che il sommario dei giornali della sera portava anche queste parole: « Il mistero di Gerrard's Cross. Inchiesta e verdetto ». La stampa non perde di tempo nell'ammanire gli ultimi piatti ai suoi avidi padroni!

Per la prima volta, mentre mi facevo condurre verso casa, mi risovvenni di quei silenziosi passi che ci avevano seguiti nell'oscurità fra Feltham e Bedfont. Erano di uomini o amici? Era possibile che uno degli assistenti di Miller avesse seguito la mia bionda compagna, giusto in quel momento sulle tracce di lei?

Allorchè rientrai nel mio appartamento Seddon mi venne incontro dicendo: -

— Il signor Pontifex sta attendendo il signore.

— Il signor Pontifex! — ripetei. e deponendo il cappello entrai nel salottino, dove il tarchiato uomo dalle labbra tumide si alzò per salutarmi. Il suo aspetto era il medesimo di quando venne da me in quel memorabile mattino che precedette il mio appuntamento con Lilla Aschcroft.

— Ho desiderato parlarvi, signor Laird piuttosto che scrivervi — egli disse. — Ecco perchè ho preso la libertà di attendere il vostro ritorno.

— Spero che non avrete atteso a lungo — dissi.

— Il mio tempo non è molto prezioso — e rise leggermente. — Sono, forse, per mia sfortuna, un ozioso.

S'egli era un ozioso era nel medesimo tempo un mistero. Era egli uno dei compagni di Jim Almond, uno di quegli intelligenti e audaci ladri internazionali, che si prendevano costantemente giuoco della polizia d'Europa? La fotografia di quest'uomo dal naso schiacciato e la faccia rotonda riposava forse in uno di que' grossi volumi da me visti nella camera di Miller a New Scotland yard?

— Sono dolente di avervi fatto attendere — dissi, indicandogli una sedia e chiudendo la porta.

Allorchè vide ch'eravamo soli egli si curvò verso di me, e guardandomi fissamente in volto, disse:

— Voi siete stato all'inchiesta sul giovane italiano, signor Laird. Quale concetto ve ne siete formato?

— Io, ebbene, non me ne sono formato alcuno — dissi con esitazione.

Egli trasse dalla tasca un giornale della sera, e cominciò a criticare le deposizioni.

— Disapprovate dunque il verdetto dei giurì — domandai alline, poichè i suoi modi m'irritavano. D'altronde non sapevo ancora la ragione per la quale era venuto a ricercarmi.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I prezzi vanno spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— (Sezia L'ECO DELLA MODA) —
Italia . . . . . anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
— (Con L'ECO DELLA MODA) —
Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano* Via Due Macelli N. 66 e 13 — Telefono 1-34, e alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 90, Tel. 96-16.
Tariffa. La pagina (su 10 colonne) cent. 250 la linea. — La pagina L. 5 la linea. Cronaca L. 10 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni Granziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione a sul corpo 6. Economici vedere tariffe.

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2.000.000 interamente versato.
Succursale di Roma — Via San Silvestro, Num. 91.

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti.**
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

Ascensori Falconi

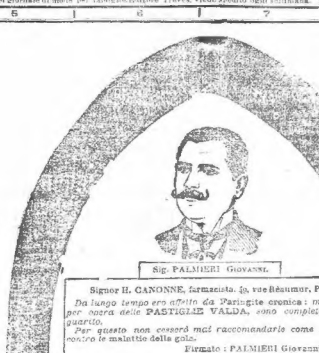
G. FALCONI & C. - NOVARA
ASCENSORI MODERNI DELLA MASSIMA PERFEZIONE
Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi
Numerosi importanti impianti in Italia ed all'Estero
Rappresentante esclusivo per Roma ingegnere CARLO MOLESCHOTT
Via Volturno N 58.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli 10-11

Suonerie	Tasti porcellana	Pile Léclanché	Quadri	Fili conduttori
Centim. 6 L. 2.45	Bicr. . . L. 0.50	centim. 14 L. 1.60	3 Num. L. 11.75	7/10. . . L. 4.—
» 7 » 2.80	Bicromati oro 0.50	» 16 » 1.80	4 » » 15.50	8/10. . . » 3.80
» 8 » 3.20	legno . . » 0.25	» 18 » 2.20	5 » » 25.75	9/10. . . » 3.70
» 9 » 3.25	» . . . » 0.30	» 21 » 2.75	10 » » 28.50	*Cordoni di seta* al mestro L. 0.20
» 10 » 4.75	Perelle. » 0.45	» 26 » 3.50	12 » » 32.—	
» 12 » 6.—	seche			

Impianti, forniture e manutenzioni
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564



Sig. PALMIERI GIOVANNI.

Signor H. GANONNE, farmacista. 9a, rue Réaumur, Parigi.
Da lungo tempo ero afflitto da Parigite cronica: *ma ora, per opera delle* PASTIGLIE VALDA, *sono completamente guarito.*
Per questo non cesserò mai raccomandarle come eroiche contro le malattie della gola.
Firmato: PALMIERI Giovanni,
(Generale) S. Pietro.

ATTENZIONE!!
ESIGETE SEMPRE
LE
VERE PASTIGLIE VALDA
vendute UNICAMENTE
in SCATOLE da L. 4.50 portanti il nome VALDA

Pillole Manzoni

(ANTIANEMICHE) (RICOSTITUENTI)

Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Costituite a base di Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, ecc. di Idrastis Canadensis. Preparate con formola razionale, rappresentano per l'assimilazione e per la tollerabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso, di debolezza, neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni diversiche del sangue.
Si prendono da 2, 3, 4 al giorno.
Si vendono in scatole di 100 pillole
LIRE 2.50
Presso le migliori Farmacie d'Italia

AL LOTTO vincono L. 10.000 annue mercè mia impareggiabile «telerdiviua scoperta. Chiedere subito schiarimenti che spediro gratis: Schettini, Napoli.

PARAFULMINI PER IMPIANTI ELETTRICI
Fratelli DALLE MOLLE

Pillole Anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola con istruzione circa cinquantacinque e costa L. 1.25.
Sei scatole L. 6.50, dodici L. 12.50, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ai spedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto gratis se acquistano almeno Num. 50 scatole.
Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.
ROMA, presso la Ditta *A. Manconi e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Golante e Piccita.*

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA CON SEDE IN MILANO
Capitale Sociale Lire 105,000,000 interamente versato
Fondo di Riserva Ordinario Lire 21,000,000 — *Fondo di Riserva Straordinario Lire* 14,000,000

Direzione Centrale: MILANO
Filiali: Alessandria - Ancona - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Carrara - Catania - Como - Ferrara - Firenze - Genova - Livorno - Lucca - Napoli - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pisa - Roma - Saluzzo - Savona - Torino - Udine - Venezia - Verona - Vicenza.

NUOVA CATEGORIA DI DEPOSITI

Libretti di Deposito vincolati ad un anno 3 1/4 0/0
a due anni o più 3 1/2 0/0

Pagamento degli interessi alla fine di ogni semestre al 30 Giugno 31 Dicembre di ogni anno anzichè al termine del vincolo.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.28	6.—	7.40	8.5	10.45	13.45 14.10
				16.25	18.—	19.55 22.40
Pisa-Torino	8.35	8.45		14.10	21.—	23.50
Pisa-Milano	8.35	8.45		14.10	21.—	23.50
Foligno-Ancona	6.30	6.55	11.35			16.10 18.50 22.30
Firenze-Milano	9.—		14.25	18.15	21.5	23.45
Grosseto	8.35	8.45	13.30	15.30	18.25	21.— 23.50
Tivoli-Avezzano	7.55	13.—	17.40	20.		
Tivoli	7.40	9.45	13.—	17.40	20.—	
Civitavecchia	6.25	8.35	8.45	13.5	16.30	18.10 18.25
						21.— 23.50
Frascati	6.25	9.15	17.10	19.40	18.50	20.1
Velletri-Terracina	6.50	12.35	17.20			
Velletri	7.—	9.30	17.50	20.35		
Pimmicino	7.—	9.30	9.45	9.50*	18.25	
Mandela-Subiaco	7.45		15.—	17.40		

* Il treno delle 9.50 (Foligno-Ancona) è festivo.
† Da Trastevere.

ARRIVI delle linee di

Napoli	0.45	7.10	10.—	11.—	13.25	14.10 17.10
Torino-Pisa	7.—	8.45	9.30	12.50	17.20	20.— 23.25
Milano-Pisa	7.—	8.45	13.50	15.25	17.45	19.50 23.50
					20.30	10.10 23.35
Ancona-Foligno	0.42		10.25	13.10	14.45	20.10 23.30
Milano-Firenze	6.50	9.—		13.10		18.50 22.50
Tivoli-Avezzano	7.3		9.15	9.40	15.40	20.—
Tivoli	0.3	8.—	9.15	9.35	15.40	17.35 20.—
Civitavecchia	7.—	8.45	9.35	13.5	15.30	19.20 19.45
						19.10 22.10 23.50
Frascati	7.55	8.35	12.50	19.5	18.50	20.55
Tarracina-Velletri			9.35		13.1	20.47
Velletri		8.25	9.25		15.1	20.47
Pimmirino		8.10		16.20	21.15	22.10
Subiaco-Mandela	7.37	9.15	9.45	12.10	16.—	

* Il treno delle 0.12 (Ancona-Foligno) è festivo.
† A Trastevere

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI - Partenze da Roma
Ogni ora dalle 5 alle 20.
GENZANO - Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 5.32 alle 21.32.
FRASCATI - Partenze per Roma
Ogni ora dalle 5.37 alle 21.37.
GENZANO - Partenze per Roma
Ogni ora dalle 5.10 alle 20.10.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 4.42 alle 20.42.

TRAMWYA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma . . . . p.	6.40	9.30	11.—	16.—	16.20	
Prima Porta .	7.1	10.42	11.42	17.22	17.42	
Soreltano. . .	7.14	10.57		17.37	17.57	
Castelnuovo. .	7.25	11.10		17.50	18.10	
Morlupo . . .	7.51	11.3		14.20	17.16	
Rignano . . .	8.24	11.34			18.—	
S. Oreste. . .	8.52	11.45			18.27	
Civ. Castellana	9.6	12.18			18.41	
					19.17	
Civ. Castellana	6.—	12.—		16.22	16.40	
S. Oreste . . .	7.7			17.36	17.55	
Rignano . . .	7.30			18.—	18.15	
Morlupo . . .	7.58			14.7	17.32	
Castelnuovo. .	8.20			14.30	17.54	18.40
Soreltano. . .	8.48			14.43	18.1	18.46
Prima Porta .	9.—	5.14		14.55	18.27	19.13
Roma . . . . a.	9.39	11.58		15.38	18.42	19.28
	6.10	17.40		10.10	15.2	19.10

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . . . . p.	6.50	9.30	11.30	18.—
Igmi . . . . a.	7.—	10.15	12.30	18.51
Ville Adr. . a.	7.18	10.28	12.1	19.6
Tivoli . . . a.	7.35	10.45	13.15	19.22
Tivoli . . . p.	5.45	7.55	11.50	16.20
Villa Adr. . a.	6.2	8.40	11.56	16.30
Ragni . . . a.	6.20	8.23	11.36	16.48
Roma . . . a.	7.25	9.7	12.20	17.40

ERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO - Partenze da Roma
6,18 - 7,1 - 8,20 - 9,12 - 14,(30) - 18,50 - 19,10.
ALBANO-MARINO - Partenze per Roma
6,26 - 8,30 - 10,22 - 14 - 18,56 - 19,10 - 21,32.
ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
6,50 - 10,15 - 12,30 - 16,45.
NETTUNO-ANZIO - Partenze per Roma
6,34 - 12,34 - 18 - 20 fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trasb.)
8,5 - 9,50 - 16,20 - 19.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trasb.)
6,19 - 13,47 - 22,55 - 0,35.

Sciroppo del Cappuccino

Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.
Grande depurativo del sangue.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

In Roma, cons. L. 3.25 la bottiglia. - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.
E' composto dai Cappuccini. - Via Veneto.

Il Bagno-Romano è la cura più razionale per prevenire e combattere i disturbi causati da accesso di **ACIDO URICO** nell'organismo.
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA
— (Schiarimenti gratis) —

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDÌ — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale dalle 8 alle 12
MUSEI — *Artistico industriale*, v. Cesarino a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
— *Borgiano*, p. di Propaganda 16.
CATACOMBE — *di Domitilla*, via delle Sette Chiese. Il permesso di visitare della chiesa suddetta dalle 8 ai tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 136 dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I (sud porta del Popolo dalle 7 al tramonto.
Id. *Pamphili*, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

INGRESSO LIRE 2cmi.

VATICANO accesso v. dello Fondamenta sinistra Giardino, dalle 9 alle 16.
Id. *Museo di scultore antiche.*
Id. *Galleria dei Candelabri, delle Arazzi, delle Carte Geografiche, delle Muraglie, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del Beato Angelico.* (Ingresso libero Palazzo dopo d'ogni mese).
d. *Sotterranea delle chiese di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Lateranense*, antico profano e Cristiano. Entrano dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme, lo dalle 10 alle 16.
Id. *Artistico industriale*, via Gaeta (sud porta del popolo v. Arco Scuri), dalle 10 alle 16.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Pontificio di Archeologia*, v. Tritone, Palazzo di Propaganda, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di sculture, di Busti, Bronzi, Quattrocento e Pinacoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle dalle 15.
Id. *Villa Medici*, v. Sistina, 72, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
Id. *d'Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione in v. Nazionale, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolina di sculture*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 16.
TABULARIO E TERME DI TRAIANO, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.
PALAZZO DE CIL ARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE di S. Calisto, v. Appia Antica, 33, dalle 8 alle 18.
Id. *di Domitilla e di S. Patrocilla*, v. Sette Chiese 82, dalle ore 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 16.

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO — *Cappella di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Manoscritti di musica*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTICQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Galleria Sagrinori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
POGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 27, dalle ore 8 a tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, sulla di Santo Onofrio, dalle 9 alle 15.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od altra posizione. Offre referenze di primo ordine. Si volgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1092

D'AFFITTARSI

Affittasi appartamentino mobiliato di due otre camere Rivolgersi Sarti, prendere informazioni all'ufficio. Telefono 533

Affittansi Magazzini, Botteghe Rivolgersi Via Flaminia 90.

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Le deformazioni dei piedi [illegible] guariscono [illegible] Rivolgersi [illegible] Piazza [illegible] 1191

Di canto pianoforte mandolino [illegible] sono dei migliori [illegible] Via Arenula 50, Bianco Collegio, allievo della celebre signora A. Tiberini. Per il can. L. 1 a lez. per il pianoforte L. 2 e per il mandolino L. 3 mensili, per il pianoforte L. 8 mensili e due lezioni per settimana. 1141

Per allievi di canto La signora Marini In Antonia, avendo diretto di declinare all'insegnamento del canto, avverte gli allievi che continuerà le lezioni nello stesso locale proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 65

Signora istruita accetterebbe [illegible] piano, francese, spagnuolo, corso vero L. 6, fermo posta. 113

Ex sottufficiale di anni 33, attualmente addetto a [illegible] ministero, si offre come segretario o di custodia nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo. Si ritiene un pensi [illegible] anche di famiglia nella capitale alle [illegible] condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 107

Vedova [illegible] maestra di famiglia, di lettere di [illegible] no, conversazione, [illegible] e accompagnatrice [illegible] gnore o signorine. DA 59, Fermo posta. 857

Impiegato serio, [illegible] contabile, amministrativo e [illegible] e mattiere, potendo disporre di varie ore libere presso [illegible] è in più cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del «Popolo Romano».

Distinta signorina che conosce l'inglese a [illegible] sione sione il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B. int. 15. 782

Stabilimento POPOLO ROMANO

D'AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia, una camera con due letti. Splendida posizione. Quartiere Ludovisi via Aurora N. 43, Scala B, int. 15. 1164

Appartamento mobiliato di quattro camere, di cui due camere da letto, salotto, e cucina da pranzo, cucina a gas. Via Tomacelli 5, 2o piano R. P. 1149

Camera libera mobiliata via Fontanella Borghese 56, 2o piano. Rivolgersi nel mattino o dopo le ore 18 p. 1 posto famiglia distinta visibile dalle 9 alle 12 dalle 14 alleto. 1097

Affittasi camera regolarmente mobiliata [illegible] Rivolgersi [illegible] posizione meravigliosa. In [illegible] 1, 2o piano. D piazza, via del Gesù al num. 78. 1146

ISTITUTO ITALIANO
DI CREDITO FONDIARIO
Società Anonima — Sede in Roma
Capitale sottoscritto L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 5,50 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario in contanti o in cartelle. I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto, esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5,33 per cento per i mutui fatti in contanti e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5,34 per cent ino fino, di capitale mutuato, e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti superiori alle L. 10.000.
Per i mutui fino a L. 10.000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5,06 e di L. 5,26.
Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente abbia la piena proprietà e la libera disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.
Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente dal suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto compensi dovuti a norma di legge e del contratto.
All'atto della domanda [illegible] versano L. 5 per i mutui sino a L. 2000;
L. 10 per le domande di somma superiore.
Per la presentazione della domanda e per istruzioni schiarimenti sulle richieste e concessioni dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, ovvero presso le sue Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.
Alla sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopradette si trovano la vendita delle cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle scrivegliate e il pagamento delle cedole.